

www.facebook.com/novi.matajur



STREGNA

Free planine non si arrende, sulla variante nuova interrogazione all'Unione europea

LEGGI A PAGINA 3

NOVI GNOVIS

Certificazione del friulano, sì al regolamento

LEGGI A PAGINA 7

naš časopis tudi na spletni strani

www.novimatajur.it

novimatajur

tednik slovencev videnske pokrajine

št. 17 (1845)

Čedad, sreda, 30. aprila 2014

Deset liet an Evropa se nie parblizala

Deset liet od tega je Slovenija vstopila v Evropsko unijo, čez an miesac, še manj, bomo vsi v daržavah, ki so članice Evrope, šli volit za imenovat nov evropski parlament. Deset liet od tega smo more bit mislili, da bomo imiel, ne v kratkem cajtu pa priet al potle, puno vič možnosti, da bomo puno buj odparti, da nam bo evropska ekonomija (zak tista je bla an je še Evropa) pomagala ne samuo preživiet, pa iti na buoš, se razvijat. Tuole je vajalo predvsem za naše doline, ki so desetletja muorle potarpiet zaradi tiste meje, ki se je končno odparla.

Smo bli vsi malo naivni, je trieba priznat. Evropa se nie parblizala. Mislili smo, da se bo meja odparla za vse, pa nie bluo takuo. Za kajšne je šele zaparta, šele mislijo, da organizat kiek skupnega s tistimi, ki živijo 'na drugi strani' je nevarno za Benečane, za kulturo naših kraju.

Vse tuole nas ne sme prestrašit. Evropa bo lahko še puno cajta prazna besieda, mi bomo še šli volit brez viedet lepuo koga an zaki, ne bomo pa pozabil, v tuole sem prepričan, da človek, takuo ku narod, rase, če se zna odpriet, sodelovat an če zna se združit z družimi. (m.o.)



Med mašo na Matajurju sta škofa Battisti in Bizjak skupaj požegnala evropsko zastavo

Vstop Slovenije v EU, pričakovanja in razočaranja

Deset let je že minilo od 1. maja 2004, ko se je Evropska unija začela širiti na vzhod in je Slovenija uradno postala njena članica. Tudi v naših krajih in v naši skupnosti je vladalo veliko pričakovanje za pridruženje Slovenije evropski družini. Deset let po tistem slovesnem trenutku smo se pogovorili s tremi kulturniki iz Benečije, Tržaškega in Goriškega, Donatello Ruttar, Acetom Mermoljo in Jurijem Paljkom, da bi izvedeli, kako ocenjujejo to obdobje in kako gledajo na samo Evropsko unijo v luči bližajočih se evropskih volitev.

beri na 6. strani

La magia teatrale di Luciano Cendou e la vita dei campi in 'Šuolni iz Trsta'

A Savogna sabato scorso una serata con un attore di casa ed un'anteprima

Due momenti culturali molto distinti tra loro, ma ugualmente intensi, hanno caratterizzato la serata di sabato 26 aprile organizzata nella sala polifunzionale dall'amministrazione comunale di Savogna. Protagonisti sono stati l'attore Luciano Cendou, di Masseris, che ha proposto un estratto di uno spettacolo teatrale incentrato sull'ingegnoso Alexander Calder, ed il giovane regista sloveno Gregor Božič, che ha presentato in anteprima il suo cortometraggio 'Šuolni iz Trsta' (nell'immagine un fotogramma) girato nelle valli del Natisone e del Jurdrio con attori del luogo.

leggi a pagina 5



In Slovenia nuova crisi di governo

La Slovenia va verso le seconde elezioni anticipate della propria storia. Dopo quelle del 2011, in seguito alla sfiducia al governo di Borut Pahor (ora presidente della Slovenia), gli elettori sloveni potrebbero essere nuovamente chiamati alle urne in autunno o addirittura nel mese di luglio.

Il partito Positivna Slovenija con l'elezione a presidente di Zoran Janjanič, preferito alla premier Alenka Bratušek, ha di fatto decretato la fine dell'attuale governo di centro-sinistra. I partner di coalizione infatti, già l'anno scorso, precedentemente alla formazione del governo, avevano posto come condizione l'allontanamento del sindaco di Ljubljana dal vertice del partito e dalla politica nazionale a causa dell'accusa mossa nei suoi confronti dalla commissione anticorruzione (per gli stessi motivi è finita anche l'esperienza di governo di Janez Janša). La stessa premier Alenka Bratušek ha invece dichiarato fin da subito che, senza l'appoggio del proprio partito, non intende proseguire il proprio mandato.

Data l'improbabilità di un nuovo accordo di coalizione, rimane ormai da decidere solo la data delle nuove elezioni, in modo che la nuova crisi di Governo non interrompa i segnali di ripresa economica del Paese.

Prav tako

"V tem trenutku bi bilo za Slovenijo bolje, da bi ta vlada delala še kakšno leto..."

Predsednica slovenske vlade Alenka Bratušek v intervjuju za Mladino pred vladno krizo

V soboto, 10. maja, odpre muzej Rakarjev hram

V Bijačah v občini Podbonesec v okviru standardnega čezmejnega projekta ZborZbirk

Iz Černovih pesmi žari ljubezen do njegove zemlje in ljudi

"Černove pesmi so stopinje njegovega življenja, kruh duše, solze bolečine in molitve upanja. Izvirajo iz stare domače zemlje, njihova umetniška vrednost pa presega ne samo krajevne in regionalne meje, temveč tudi nacionalne. Iz vseh žari ena sama velika ljubezen do njegove zemlje in njegovih ljudi." Tako je med drugim povedal prof. Jakob Müller 28. aprila na slovesni podelitvi literarne nagrade Vstajenje, ki jo je za svojo zbirko "Ko pouno noči je sarcé - Ko polno je noči srce" prejel kulturni in družbenopolitični delavec iz Terske doline Viljem Černo. Njegovo zbirko je strokovna komisija izbrala med 19 deli zamjskih in zdmskih avtorjev, ki so izšla lani.

beri na 5. strani



V okviru standardnega čezmejnega projekta ZborZbirk - Kulturna dediščina v zbirkah med Alpami in Krasom bo v soboto, 10. maja, ob 11. uri v Bijačah (Podbonesec) otvoritev muzeja Rakarjev hram. Po pozdravu župana podbošneške občine Piergiorgia Domenisa in drugih oblasti program predvideva otvoritev srečanja in razstavo skupine Mascherai Alpini («Alpski izdelovalci mask»), ob 15. uri pa bo delavnica izdelovanja lesenih mask, ki jo bodo naslednji dan ponovili ob 10.30. Vedno v nedeljo, ob 15. uri, bo vođen obisk muzejske zbirke z Giovannijem Coenom.

beri na 3. strani

Anche Honsell per 'Un futuro per Pulfero'

Battesimo con padrino d'eccezione per la lista "Un futuro per Pulfero" che candida Stefano Pollauszsch come successore di Piergiorgio Domenis. Anche Furio Honsell, primo cittadino di Udine, ha partecipato alla presentazione ufficiale della lista che si è tenuta lo scorso 26 aprile nel capoluogo del comune vallisiano.

Una lista - ha spiegato Domenis introducendo la serata - profondamente rinnovata, con molti giovani che hanno deciso disinteressatamente di dedicare energie e competenze per il futuro del comune. Ma in cui c'è anche la volontà di dare continuità a quanto fatto negli ultimi anni dall'amministrazione uscen-



te. Continuità rappresentata dalla candidatura a consigliere dello stesso Domenis.

Volto nuovo per la politica è invece il candidato sindaco Pollauszsch che, nel corso della serata, ha presentato il programma elettorale della lista. Grande spazio ai temi che riguardano lo sviluppo economico (la riproposizione della zona franca per tutte le valli, banda larga, sostegno alle attività produttive) legati anche al turismo verde e culturale (valorizzazione della grotta di Antro e del villaggio degli orsi, pista ciclabile transfrontaliera, riqualificazione dei borghi e dei siti protagonisti della Prima guerra mondiale). Con una particolare attenzione per

le fasce più disagiate della popolazione (sostegno ai redditi più bassi, implementazione dei servizi per gli anziani) e per le giovani famiglie (asilo nido transfrontaliero).

"Ho voluto partecipare a questa serata perché ho avuto modo di conoscere il lavoro di Domenis - ha dichiarato Honsell. Pulfero ha avuto la fortuna di avere un sindaco che ha intrapreso una serie di iniziative che hanno portato l'amministrazione al livello di quelle delle grandi città. La fortuna e la capacità di Domenis è stata anche quella di trovare persone competenti e volenterose che sapranno proseguire nel lavoro che ha caratterizzato la sua amministrazione".

Lettera al giornale

"Grimacco/Grmek, dirsi o non dirsi di destra..."

Mi riferisco alla lettera della 'Lista civica di Grimacco' del 23/04/2014. Solo chi non conosce la storia degli ultimi vent'anni potrà essere sorpreso del tentativo della lista della signora Fabello di rifarsi un nuovo look. Vedrete che molti altri candidati di destra (probabilmente tutti) in corsa per le amministrazioni nei comuni della Benečija si dichiareranno "indipendenti", "moderati" o come più vi piace. Succede sempre così quando finisce un'epoca: a Roma il presidente del consiglio è Renzi, il condannato Berlusconi è costretto ad andare a servire gli anziani in casa di riposo, a Trieste presidente della Giunta regionale è Debora Serracchiani, in Provincia Fontanini attende solo la lettera che lo invita ad andare a casa. Umanamente è dura dichiararsi di destra.

Intendiamoci: un amministratore locale può essere un buon amministratore che sia di destra o di sinistra. Però nella destra non devono intrufolarsi i nazionalisti, per capirci i nipotini di Gladio, che per 70 anni hanno appestato la politica locale facendo solo danni. In vent'anni di governo la destra ha messo in ginocchio l'Italia, la regione e la Benečija. Tutti questi governi sono stati sostenuti dai "centristi" di turno, ovunque. Molti oggi evitano di ricordare che quando Tondo era presidente della giunta regionale, ha per ben due volte com-

missariato la Comunità montana mettendola al posto dei legittimi amministratori un suo uomo, così di fatto ha bloccato tutte le possibilità di sviluppo; e questo quando i soldi c'erano.

Torniamo alla 'Lista civica di Grimacco' che annuncia "che il bene della gente non abbia colore politico e non debba sottostare a vincoli o a compromessi di partito". Queste belle parole evidentemente valgono per gli altri. La 'Lista civica di Grimacco' ha un sindaco, la signora Fabello, che alle ultime elezioni provinciali era candidata in una lista di destra che sosteneva Fontanini, esponente di un partito di destra. Ripeto: un partito e di destra. Ognuno è libero di chiamarsi come vuole; ma se fino a ieri hai governato con la destra, hai sostenuto la destra, eri nelle liste della destra, mi parrebbe normale dire che sei di destra. A Grimacco/Grmek abbiamo una lunga tradizione di smentite e precisazioni in proposito. Poi siamo maestri nelle mimetizzazioni. All'inizio dell'era della destra l'amministrazione comunale di allora voleva far credere che loro no, non erano di destra, anzi. Inferociti, alcuni consiglieri che legittimamente facevano parte di quell'area avevano scritto una lettera di fuoco al Messaggero proclamando chiaramente la loro appartenenza politica.

Fabio Bonini

Elezioni amministrative, ecco come si vota

Manca meno di un mese ormai alla scadenza elettorale del 25 maggio, data in cui i cittadini di numerosi comuni delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale saranno chiamati a scegliere, oltre ai propri rappresentanti nel parlamento europeo, anche i nuovi amministratori comunali. Rispetto alle precedenti elezioni amministrative il sistema di voto presenta alcune novità. Ecco le regole da seguire nella prossima tornata elettorale.

Ciascun elettore può, con un unico voto, votare per un candidato alla carica di sindaco e per una delle liste allo stesso collegate, tracciando un segno sul contrassegno di una di tali liste. Ciascun elettore può, inoltre, esprimere uno o due voti di preferenza per candidati alla carica di consigliere comunale compresi nella lista votata, scrivendone il cognome sulle apposite righe poste a fianco del contrassegno. Nel caso di espressione di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile, pena la nullità della seconda preferenza. Ciascun elettore può votare per un candidato alla carica di sindaco, tracciando un segno sul relativo rettangolo; il voto così espresso si intende attribuito solo al candidato alla carica di sindaco, anche nel caso di collegamento con un'unica lista. Qualora l'elettore abbia tracciato un segno sia su un contrassegno di lista sia sul nominativo del candidato alla carica di sindaco collegato alla lista votata, il voto si intende validamente espresso. Se un candidato ha due cognomi l'elettore, nel dare la preferenza, può scriverne uno solo. Deve scrivere entrambi i cognomi quando vi è possibilità di confondere candidati della stessa lista. In caso di identità di cognome tra candidati della stessa lista l'elettore, nel dare la preferenza, deve scrivere anche il nome; in caso di identità anche del nome l'elettore deve scrivere anche la data di nascita.

kratke.si

Janković si aggiudica presidenza PS, in Slovenia nuova crisi di governo

Non c'è pace per la politica slovena che, negli ultimi anni, fa concorrenza all'Italia in fatto di crisi di governo e cambiamenti al vertice. Dopo che nell'autunno 2011 ha terminato anzitempo il suo mandato Borut Pahor e sono state indette, per la prima volta, le elezioni politiche anticipate, e dopo che nel 2013 è stato sfiduciato Janez Janša dopo solo un anno di governo, la stessa sorte toccherà ora ad Alenka Bratušek. Il suo partito Pozitivna Slovenija al congresso le ha preferito nel ruolo di presidente Zoran Janković, provocando di fatto la fine della coalizione di centro-sinistra.

Elezioni europee, 7 candidati sorteggiati per la lista "Un lavoro da sogno"

Sanjska služba (Un lavoro da sogno) è il nome di una delle sedici liste che prenderanno parte alle prossime elezioni europee in Slovenia. Tante le liste nuove, tra cui proprio Sanjska služba, composta da candidati estratti a sorte tra 3.500 cittadini. Sette nomi, quattro uomini e tre donne, tra i 20 ed i 41 anni, che ambiscono dunque a quello che viene definito un lavoro da sogno: un posto da parlamentare europeo. Tra loro c'è anche un rappresentante dell'area confinaria goriziana (proveniente dal paese Renče). Si tratta di Uroš Uršič. Info sul progetto e sul programma: www.sanjska.si.

Caso Patria, condanna definitiva a 2 anni di carcere per l'ex premier Janša

La Corte d'appello di Ljubljana ha confermato lunedì 28 aprile le sentenze sul caso Patria che vede coinvolto l'ex premier e leader dei democratici SDS Janez Janša, che dovrà scontare una pena detentiva di due anni per corruzione. Il caso riguarda uno scambio di tangenti e favori nell'ambito della fornitura dei blindati finlandesi Patria all'esercito sloveno. I condannati possono ancora ricorrere alla Corte suprema, alla Corte costituzionale e anche alla Corte europea per i diritti dell'uomo. L'ex premier continua intanto a dichiararsi innocente, affermando che la sua condanna ha esclusivamente motivazioni politiche.

Stipendi dei manager sloveni, il più alto ammonta a 769 mila euro

È il presidente d'amministrazione della Krka Jože Colarič il recordman tra i manager sloveni con gli stipendi più alti. Il suo compenso nell'ultimo anno è aumentato di ulteriori 37 mila euro lordi. La sua società, nonostante la crisi economica, continua a produrre utili non inferiori ai 160 milioni di euro. Dietro al presidente di Krka, che guadagna circa 64 mila euro al mese, Berložnik (Petrol) con uno stipendio mensile di 26.500 euro, Benčina (Industria di zinco Cinkarna Celje) con 23.800 euro, e Bobinac (Gorenje) con 23.500. Gli stessi quattro manager erano i più pagati anche nel 2012.

Slovenija predčasnim volitvam naproti

Na kongresu stranke Pozitivna Slovenija v petek, 25. aprila, ni prišlo do presenečenja. V boju s slovensko premierko Alenko Bratušek za mesto voditelja stranke je prevladal njen ustanovitelj in ljubljanski župan Zoran Janković. "Državljeni in državljanke so zame na prvem mestu," je v svojem nagovoru dejal Janković, ki pa je dejansko s svojo zmago povzročil še večji razkol znotraj stranke, ki jo je v prejšnjih dneh zapustilo več članov in poslancev, predvsem pa je pokopal sedanjo slovensko vlado.

Levosredinski koalicijski partnerji so namreč že lani sestavo vlade pogojevali z zahtevo, da se

Janković zaradi ugotovitev protikorupcijske komisije umakne z vrha stranke in iz državne politike. Takrat se je ljubljanski župan tudi "navidezno" umaknil, sicer pa stalno pogojeval in pravzaprav oviral delo premierke Alenke Bratušek, kot je slednja povedala na petkovem kongresu.

Bratuškova se je včeraj, 29. aprila, sestala s predsednikom republike Borutom Pahorjem, ki se je baje že odpovedal možnosti, da bi poiskal novega mandatarja. Po pogovoru z njim ni napovedala svojega odstopa, je pa pojasnila, da je pripravljena takoj odstopiti s funkcije, če bi obstajala možnost za izvedbo predčasnih volitev še pred



Alenka Bratušek

poletjem. A se bo najprej z ostalimi tremi predsedniki koalicijskih strank pogovorila, kako stvar zaključiti. "Predčasne volitve v Sloveniji so dejstvo," je dodala Bratuškova, a bi prenaplajene poteze lahko Sloveniji bolj škodovala kot ko-



Zoran Janković

ristile. Nekaj časa je premierka še ugotavljala, ali bi lahko sestavila novo večino, s katero bi lahko vlada opravljala delo s polnimi pooblastili do jesenskih volitev. Premierka, ki je že podala izstopno izjavo iz stranke Pozitivna Slovenija,

se je zato sestala s 16 poslanci, ki bi lahko v parlamentu sestavili novo samostojno poslansko skupino. Po sestanku s Pahorjem pa je zatrdila, da nove koalicije ne namerava oblikovati.

Vrh koalicije naj bi bil v naslednjih dneh, v ostalih koalicijskih strankah pa sicer že pravijo, da je z vlado konec in že razmišljajo o datumu predčasnih volitev. Najbolj odločni so glede tega pri Državljanski listi Gregorja Viranta. "Obdobje politične krize mora biti čim krajše in država mora čim prej dobiti operativno vlado s polnimi pooblastili," so sporočili iz stranke. "Ne moremo in ne smemo si privoščiti, da bi zaradi novonastalih političnih razmer trpeli projekti, programi in reforme, ki so nujne za Slovenijo, če želimo čim prej iz prijema finančne krize," so še zapisali v stranki.

Nel Consiglio comunale del 29 aprile, l'ultimo dell'attuale legislatura, è tornato d'attualità, a Stregna, il destino dei prati stabili del territorio. Non si ferma infatti la campagna del Movimento Free-Planine che, da ormai due anni, si batte contro l'edificazione del Planino come invece prevede la variante numero 3 al Piano regolatore comunale approvata a maggioranza dal gruppo consiliare guidato dal sindaco Mauro Veneto.

Si registrano infatti alcuni sviluppi circa l'interrogazione presentata alla Commissione europea dall'europarlamentare Oreste Rossi nel dicembre 2013. Alla richiesta di ulteriori chiarimenti sulle presunte irregolarità nella procedura di asseverazione alla Valutazione ambientale strategica (Vas) del commissario Janez Potočnik, lo stesso Rossi, insieme a Sergio Paolo Francesco Silvestri (entrambi del Ppe), ha riproposto un nuovo testo in cui precisa come la valutazione redatta e fatta propria dal Consiglio di Stregna non risponda alle disposizioni della normativa europea in materia. In particolare si sottolinea come non siano state eseguite correttamente le procedure di valutazione degli impatti ambientali della variante, essendo la stessa di fatto priva di un'analisi sullo stato attuale dell'ambiente stesso su cui insiste. A titolo di esempio, si legge nell'interrogazione, si rileva come non sia stato preso in considerazione il consumo del

A Stregna preoccupazione anche per l'atteggiamento del sindaco sull'Okroglo-Udine

Il movimento Free planine non si arrende, nuova interrogazione all'Ue per la variante

suolo (nonostante vengano interessati circa 20 ettari di terreno agricolo potenzialmente interessati da nuove edificazioni), non si è proceduto a predisporre uno studio adeguato sulla possibile presenza di habitat di interesse comunitario da salvaguardare, né sono stati valutati gli effetti delle acque reflue anche in considerazione del fatto che la zona è attualmente sprovvista della rete fognaria.

«È grazie all'impegno di Free-Planine se questa questione è arrivata all'attenzione degli organi dell'Unione europea» - afferma Franco Simoncig, uno degli attivisti del movimento di Stregna. «In questi mesi - le sue parole - abbiamo continuato a batterci ed a tenere alta l'attenzione su questo problema perché convinti che il modello di sviluppo turistico che ha in mente il sindaco, basato sulla cementificazione del nostro paesaggio, ad oggi una delle risorse più importanti per il nostro territorio, non possa portare alcun beneficio né per la nostra economia, né per il benessere delle generazioni future».

In vista dell'assemblea cittadina l'opposizione, tramite il capogrup-

Muzej Rakarjev hram bo tudi informacijska točka



s prve strani

Tudi Rakarjev hram, kot drugi prostori, kjer bodo izbrane zbirke, bo opremljen kot informacijska točka.

Projekt ZborYbirk je sofinanciran v okviru Programa čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007-2013 iz sredstev Evropskega sklada za regionalni razvoj in nacionalnih sredstev. Lokacije muzejev so v Kanalski dolini, Reziji, Nadiških dolinah, Terskih dolinah, v Gornjesavski dolini, na Tolminskem, Kambreškem, Ligu in v Brdih.

po Davide Clodig, ha presentato un'interrogazione scritta al sindaco in cui si chiede conto della recente delibera della Giunta che autorizza il primo cittadino a «presentare domanda di finanziamento, tra le altre, anche per un'area caravan». La preoccupazione del gruppo d'opposizione è legata al fatto che la realizzazione di questo tipo di infrastrutture sia stata prevista da uno studio di fattibilità commissionato e fatto proprio dall'amministrazione Veneto nell'estate del 2012 (a ridosso della prima proposta di adozione della variante numero 3 al Prgc). Studio che aveva ad oggetto proprio i prati stabili della località Planino.

«Quanto all'idea di sviluppo che ha l'attuale maggioranza che amministra il nostro Comune - osserva infine Simoncig - mi chiedo come mai nel consiglio comunale del 29 aprile, il sindaco non abbia pensato di inserire la discussione sull'ipotesi di realizzazione dell'elettrodotta Okroglo-Udine. Altri comuni delle valli hanno già approvato un'odg fortemente contrario a quest'ipotesi con il consenso di tutte le forze politiche. Pur avendo già manifestato parere contrario, alla prova dei fatti Veneto dimostra ancora estrema superficialità nell'affrontare le tematiche ambientali e di paesaggio. Non vorremmo che si stia prendendo in considerazione che l'elettrodotta sia già cosa fatta e che non valga la pena nemmeno discuterne in consiglio comunale».

brevi.it

La fiducia dei consumatori aumenta, ma le vendite continuano a calare

Nonostante molti indicatori segnalino una ripresa dell'indice di fiducia dei consumatori (legati anche agli attesi sgravi fiscali sulle buste paga), il livello reale dei consumi continua a scendere. Le rilevazioni Istat, infatti, segnalano che a febbraio la vendita dei beni al dettaglio è calata dell'1 per cento rispetto allo stesso mese del 2013, e dello 0,2 per cento rispetto a gennaio di quest'anno. A contrarsi è stato sia il mercato dei generi alimentari (-1 per cento su base annuale), sia dei beni non alimentari (-1,2 per cento).

Sovraffollamento carceri, in Europa solo la Serbia peggio dell'Italia

Secondo il recente rapporto stilato dal Consiglio d'Europa, che raccoglie i dati relativi al 2012 sulla situazione delle carceri in tutti i paesi membri dell'Istituzione, l'Italia ha una delle condizioni peggiori per quanto riguarda l'annoso problema del sovraffollamento. Nel 2012 c'erano infatti 66.271 detenuti e 45.568 posti disponibili. In proporzione 145 detenuti ogni 100 posti. Peggio, nel vecchio continente, solo la condizione dei detenuti in Serbia con un rapporto di 160 detenuti ogni cento posti.

Protesta omofoba a Roma contro un libro proposto come lettura per alcuni liceali

"Maschi selvatici, non checche isteriche". Questo il testo dello striscione esposto nel liceo Giulio Cesare a Roma da Lotta studentesca movimento legato a doppio filo con Forza nuova. Non si placano le polemiche (e le proteste omofobe) per la scelta di alcuni insegnanti dell'Istituto che hanno proposto agli alunni il libro Sei come sei di Melania Mazzucco in cui la protagonista è una ragazzina cresciuta da una coppia gay. Nei giorni scorsi gli insegnanti erano già stati denunciati dalle associazioni Giuristi per la Vita e Pro Vita Onlus.

Dal 6 maggio scattano gli incentivi per l'acquisto di veicoli "ecologici"

Partiranno il prossimo 6 maggio gli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni inquinanti. Il Ministero per lo Sviluppo economico ha infatti firmato il decreto che libera le risorse finanziarie dedicate a questo capitolo per l'anno 2014. Gli sconti arriveranno fino a un massimo di 5mila euro e non si farà distinzione fra le diverse tipologie di alimentazione alternativa quali Gpl, energia elettrica, idrogeno o ibridi. Gli incentivi poi riguarderanno tutti i veicoli e non solo le automobili.



Foto: Valerio Simaz

S. Pietro ha celebrato la Festa della Liberazione

Alla manifestazione del 24 aprile organizzata a San Pietro al Natisono dalla sezione Anpi Valli del Natisono e dal Comune di San Pie-

tro al Natisono in occasione della Festa della Liberazione, dopo la messa hanno preso la parola il sindaco, il presidente dell'Anpi che ha letto i nomi dei deportati nei campi di concentramento nazisti e Marco Balestra, presidente della sezione dell'ANED (Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti) per ricordare gli oltre cento deportati nei lager nazisti dalle Valli del Natisono che risultano da elenchi.

Molti altri valligiani furono deportati, ma non c'è traccia in alcun elenco dei nomi di persone che spesso furono vittime innocenti perché caduti nelle varie rappresaglie naziste.

Alla manifestazione come ogni anno hanno partecipato le scuole di San Pietro che hanno suonato Bella ciao e letto alcuni brani.

Kmečka zveza, občni zbor bo 2. maja

Letošnji občni zbor Kmečke zveze videnske pokrajine bo v petek, 2. maja, ob 20.00, v gostilni Alla Posta v Škrutovem, v občini Podutana.

Dnevni red predvideva poročilo predsednika, poročilo tajnika, odobritev letnega obračuna 2013 in proračuna za 2014, pozdrave in razpravo, razno.

Na stuojta parmanjkat.

Na Varhu za famoštra Maria Laurenčiča

Je bluo v pandiejak, 17. aprila lieta 1989, kar je v mieru zaspau gaspuod Mario Laurencig, nad 50 liet famoštra par svetim Štuoblanke v Dreki.

Pre Mario je ponucu vse, kar je imeu, za soje vernike, pa dostkrat namest zahvale je dobiu žalitve an ponižanje, zak je branu svoj narod, jezik an kulturo naših te starih.

Puno se je potrudu za vse tuole ohranit tudi na kulturnem polju: kupe z drugimi našimi famoštri je biu nastavu kulturno verski list Dom, s parjatelj pa Beneško gledališče. Biu je povserode, kjer je bluo za branit našo sloviensko kulturo, šele se ga zmislemo, kar je molu mašo na Kamenici, kak močan glas je imeu...

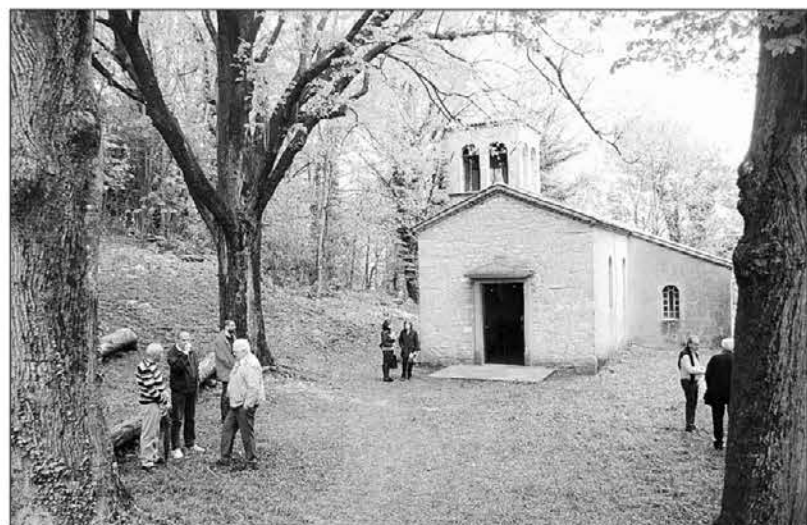
Kar je bluo trieba pa je parjeu tudi za pikon an malandrin... Bi korle debele bukva za poviedat vse, kar je naredu za našo zemljo.

Petandvajst liet po njega smarti se šele vsi z veliko hvaležnostjo spominjamo na anj.

An na anj so se spomnili tudi par sveti maši, ki so jo za njega dušico zmolil v saboto, 26. aprila, v cierkvi svetega Duha na Varhu, kjer se je zbralo puno ljudi iz njega rojstnega kraja, pa tudi iz dreških an garmiških vasi.

Po sveti maši je njega družina, Ložanjova iz Pulerja, sparljela vse v njih hišo an ponudla kosilo.

Gaspuod nunac Mario - takuo so vas vsi klical an kar ste ratu



monsinjor - v mieru počivajte an hodit po vaši poti brez pozabit dajte muoč vsiem našim ljudem na vaše učilo an dielo.

La Guerra fredda, con tutto il suo armamentario (l'associazione segreta GLADIO, quella Stay behind, spie e controspie), ha prodotto un cataclisma nella Benečija di proporzioni bibliche. Per decenni una campagna martellante ha tentato di eliminare la cultura slovena locale con il bastone e la carota: ti adegui e ti diamo lavoro, altrimenti devi andartene; e se ne sono dovuti andare più di tre quarti (altrove lo chiamano "esodo").

Nella Slavia veneta pare che la Guerra fredda sia ancora in corso. Distinti signori pontificano che il nostro non è un dialetto sloveno, è una "lingua diversa", spuntata improvvisamente non si sa da dove. Fino a ieri ci sputavano sopra, una loro 'icona' negli anni Cinquanta ha scritto sprezzante che questo è un 'patois' che non interessa a nessuno (documentazione comunale). Che nessuno comprende la lingua slovena (come se un calabrese potesse capire la lingua italiana senza studiarla), che mai è stata usata nella Benečija. Mai? Mai dire mai.

Mi sono imbattuto per caso nel sito: www.dlib.si/preview/URN:NBN:SI:DOC-JXC3G9J5/aa9340e1-0e45-4ca6-bca4, e cosa ti leggo?

KOLENDAR DRUŽBE sv. MOHORJA, za navadno leto 1911

Izdala in založila »Družba sv. Mohorja v Celovcu. Meseca avgusta 1910.

Člani:

XIII. Videmska nadškofija.

Videm. Poverjenik: Trinko Iv., prof. — Novi udje: Pividori Ang., Šimic Jos., Velišič Zora, Cekon Mar. (P. Videm.) 33 (numero totale soci n.d.r.); **Ažla.** Poverjenik: Lovo Jakob, kaplan. — Novi ud: Jusič Karol. 3; **Bijača.** 4; **Dolenji Barnas.** Škur Josip, kaplan.. 1;

Lo sloveno nelle Valli? A inizi '900 si leggeva così

Landar. 6; **Gorenji Barnas.** 10; **Ronec.** Poverjenik: Batič Val., kurat v Liveku. — Novi udje: Birtič Val., Birtič Pet., Birtič Mar., Berginjan Jan., Butera Ang., Jereb Lov., Martinič Ana, Klavora Jož., Mučič Em., Orehinja Vikt., Sirak Jož., Šturam Andrej, Soku Jožef. 26; **Marsin in Brišča.** Poverjenik: Batič Valentin. 25; **Čedad.** Poverjenik: Skamnig Jobip, gostilničar. 12; **Sv. Peter Slov.** Poverjenik: Gujon Anton, župnik. — Novi udje: Medved Antofl., Rakan Iv., Baluh Mar., Gusota Iv., Kjabudini, Anton, Družba Mar. hc., Hvala Mar., Birtifi Avg., Modrijan Peter, kitar Jakob, Karlič Kristina. — Poverjenik: Domeniš Valent, Saplan. — Novi ud: Petričič Marija. (P. Livek.) 45; **Matajur.** Poverjenik: Blažutič Al., duhovnik. — Novi udje: Skarbinac Jan., Fulmin Jan., Gosova Alojz., Gošnjak Moh., Smonova Alojz., Matiz Urb., Žubil Ant., Ferdinand Franc, Zajlova Jožefa, Fulminova Virg., Pafiekim Ant., Zuanella Mar., Cernoja Veron., Maurifi Al., Goleš Jož., Rečankfn Janez, Pers Val., Peran Alojzij, Medved Št., Stefič Ant., Cernetič Jan., Njesin Al., Kassin Alojzij, Markifi And., Jerep Mar., Lukei Jan., Pafiei And., Moruščak Ant., Cehova Alojz., Petričič Andr., Kos A. F., Medves Virgin., Kudrič Jožefa Kudifi Val., Lučioukin Jož., Cendon Fr., Sekli Jož., Slunder Mih., Juretič Val., Sturam Iv., Loščak Alojz., Slunder Ant., Jelina And., Dus Angelin. Agostin in Mežnoju, Mulonova Amal., Oballa Virgilij, Tamašič Miha. 76 (*incredibile: settantasei! ndr*);



Drenkija in Sv. Volbenk. Poverjenik: Domeniš Ant., župnik. — Novi ud: Grhec Marija. 14; **Sv. Lenart.** Poverjenik: Petrifič Ivan, župnik. 7; **Sarženta.** 1; **Srednje.** Poverjenik: Durjava Josip, kaplan. — Novi udje: Hvalica Št., Hvalica Iv., Lauretič Andr., Cernetič Ivan, Simončič Ant., Tomazetič Peter, Hvalica Matilda, Drekonja Mar., Durjavič Justina, Cernetič Emilija, Lauretič Cec., Hoscak Ana, Dugar Mar., Loščak Amal., Benčar Mar., Durjavič Regina, Tomazetič Alojzija, Simončič And. 20; **Erbeč.** 4; **Trbelj Gorenji.** Poverjenik: Tomazetič Aleks., kaplan. — Novi udje: Kos Ivan, Hvalicay3m., Guš Ana, Bukovac Valentin, Ma-

tevič Jos., Dekliška Marijina družba. 16; **Kosca.** Poverjenik: Guš Anton, kaplan. — Novi udje: Dekl. Marijina družba, Zdravlič, 41 (*gorenja?*); **Tomažetič Jož.,** Tomažetič Andrej, Rukli Ant., Oviščak Val., Čuk Ter., Skavnig Al. 15 (*dolenja?*); **Laze.** 6; **Oblica.** Poverjenik: Monkar Natal, kaplan. — Novi udje: Bledič Jož., Predan Iv., Šaligoj Iv., Bukovac Kar., Predan Aleks., Predan Josip, Dugar Marija. 13; **Prešnje.** Drešfiak Ivan, kaplan. 1; **Kravar.** Poverjenik: Križetič Lucijan, kaplan. — Novi udje: Hvalica Jan., Klinac Val., Šibav And., Šibav Ant., Bukovac Alojz., Šibav Amal., Štulin Anton., Hvalica Mar., Šibav Alojzija, Hvalica Marija. 11; **Grmak.** Poverjenik: Cernota Peter, kaplan. — Nova uda: Černetič Marija, Loščak Alojzij. 12; **Zavrh. (Tarcento)** Poverjenik: Kuleto Bazilij. — Novi udje: Pinoso Val., Lendaro Št., Negro Josip. 4; **Prapetno.** Poverjenik: Zuferli Natalij, kaplan. — Novi ud: Salamant Anton. 3; **Tarpeč.** 2; **Topolovo.** Trasnjak Anton. 1.

Število družnikov: 12 dosmrt. 325 letnih.

XVII. Imenik novih dosmrtnih udov. Do konca rožnika 1909 so vstopili kot dosmrtniki Bledičič čč. udje in pristopnino vplačali v „Matico“:

2378. Jusič Karol, Azla na Beneškem. 2399. Birtič Valentin, Reneč na Beneškem.

XVIII. Kratek pregled vseh čč. udov. 13. Videmska nadškofija.....dosmrtnih 12 letnih 325 n. 337 (+ 98).

Dunque: nel 1911 ben 435 famiglie in Benečija ricevevano il Calendario in lingua slovena. È probabile che la diffusione della stampa italiana fosse ben più limitata. (fb)

'Suolni iz Trsta', la vita contadina con le scarpe nuove per ballare

Luciano Cendou durante il suo intervento, a destra Dora Ciccone, protagonista del film di Gregor Božič, con il regista

'Suolni iz Trsta', cortometraggio realizzato per un concorso presentato a Berlino, racconta con molta delicatezza un passato che è sempre vivo nelle persone che lo hanno vissuto, quello della vita contadina nei campi della Benecia. Un'unica voce, quella di Maria Primosig, racconta al regista la volta in cui cambiò finalmente le sue scarpe disuse con delle nuove, che provenivano da Trieste, e la speranza di un ballo, di quelli che si organizzavano nei fienili, con un ragazzo che però sarebbe partito a cercare lavoro in Belgio. La protagonista è Dora Ciccone, di Sorzento, ma sono stati in molti i valligiani a collaborare alla realizzazione di un film breve girato nella nostra zona con temperature sotto lo zero.

Delle Valli, in particolare di



Masseris, è Luciano Cendou, attore della compagnia teatrale 'La Baracca' di Bologna, che a Savogna sabato scorso ha presentato un breve estratto di uno spettacolo incentrato sulla figura di Alexander Calder. Statunitense, famoso per l'invenzione di grandi sculture di arte ci-

netica chiamate mobili, si trasferì a Parigi dove creò un circo in miniatura costruito con filo metallico, spago, gomma, stracci ed altri oggetti di recupero. Uno spettacolo nello spettacolo, mostrato anche in un video dove si è espressa tutta l'ingegnosità di Calder.



Iz Černovih pesmi žari ljubezen do zemlje in ljudi

s prve strani

Kot piše v utemeljivji strokovne komisije "se v pesmih nagajenca zrcali hribovski svet zahodne karnajsko-terse Benečije." "V njih ni najti nič folklorne, preprostega in naivnega, temveč izrazito moderen pristop, poln bolečine. Osrednja tema Černovega pesniškega sveta je zemlja, ki so jo ljudje s trpljenjem obdelovali in vanjo polagali k večjemu počitku svoje drage. Zemlja ima dušo in nosi v sebi lepoto trav, cvetja, drevja in v njej pesnik začuti, da je tudi on del te narave, ki jo ljubi, kakor jo ljubijo tudi vsi njegovi bratje, tudi tisti, ki so odšli v širni svet." Na dobro obiskanem večeru v Trstu so prisotni slišali tudi nekaj Černovih pesmi v terščini in knjižni različici, sam pesnik pa je s številnimi anekdotami nazorno prikazal, kako je bilo težko ohranjati svoj jezik in kulturo na najbolj zahodnem in obrobem delu slovenskega kulturnega prostora.

Za glasbeni intermezzo je poskrbel David Tomasetig, profesor Glasbene matice v Bardu in v Špetru.

Dal 15 aprile è visitabile nei locali del Centro visite Vartacia / Vartača, nel comune di Savogna, la mostra di fotografie di Oddo Lesizza 'Lungo le strade dei paesi delle Valli... antichi crocefissi e immagini sacre'. Il Centro visite è aperto ogni giorno dalle 9 alle 21

Bralnice pod slamnikom tudi letos v Posočju

V tednu od 7. do 14. maja se bo v okviru festivala Bralnice pod slamnikom v Sloveniji zgodilo več

kot 50 dogodkov, povezanih z branjem in poustvarjanjem prebranega. Letošnja gosta iz tujine bosta

prejemnik nagrade Astrid Lindgren Memorial Award, nizozemski pisatelj Guus Kuijer, in priznani angleški pisatelj Marcus Sedgwick. Sodelujejo pa tudi številni slovenski avtorji.

V festivalnem tednu se bo v tolminski knjižnici, po šolah ter vrtcih v Posočju zgodilo 18 dogodkov. Med temi, v četrtek, 8. maja, ob 15.00 se bo v Knjižnici Tolmin z učenci višjih razredov srečal Marcus Sedgwick, med drugim tudi avtor v slovenski jezik zaenkrat še neprevedenega dela o slepi deklici She is not invisible.

Izročil bo tudi priznanje učenki in učencu OŠ Bovec, ki sta med posočskimi učenci na literarni natečaj Miš založbe poslala najboljša prispevka.

Zadnji dan festivala, v sredo, 14. maja, bo PŠ Kamno, PŠ Volče in Podružnično šolo za izobraževanje in usposabljanje otrok s posebnimi potrebami obiskala Aksinija Kermauner.

Poleg knjig in člankov s tematiko slepote in slabovidnosti piše tudi otroško in mladinsko literaturo ter literaturo za odrasle.



Oddo Lesizza assieme ad Alessia del Centro visite Vartacia / Vartača

'Cantiere continuo' a Dordolla, un paese che reagisce alla crisi

Otto artisti sono chiamati in questi giorni a confrontarsi sul tema dell'Utopia in un luogo non casuale: il paese si chiama Dordolla, nel comune di Moggio Udinese, Val Aupa. Qui, da alcuni anni è in atto un processo di ripopolamento, contrariamente a quanto avviene nel resto della montagna friulana, grazie all'arrivo di persone che hanno deciso di scommettere sulla possibilità di vivere in un luogo considerato 'periferico', quando non 'disagiato'.

A Dordolla si sono tirati su le



maniche, è nata un'associazione culturale 'Cort dai Gjats', una azienda agricola e culturale 'Tiere Viere', si restaurano sentieri e muretti a secco, si rifalciano i prati, si ripuliscono i boschi, si cerca di costruire una piccola centrale elettrica, artisti hanno scelto di viverci, dulcis in fundo un'osteria con cucina, "da Fabio", è aperta 7 giorni su 7, vero cuore pulsante del paese.

La rassegna Ewige Baustelle / Cantiere Continuo / Večno Gradbišče è organizzata da UNIKUM-Centro Culturale dell'Università di

Klagenfurt e ha quale curatore Moreno Miorelli (Postaja Topolove).

Gli artisti sono ben conosciuti da chi frequenta la Postaja: gli inglesi Jez Riley French e Christopher Thomson, la slovena Anja Medved, gli austriaci Penker&Grengrös e Gerhard Pilgram e gli italiani Gaetano Ricci, Ernesto Paulin, Giacomo Mamenti.

Installazioni all'aperto, audio e video installazioni che occupano il centro del paese e i prati circostanti.

La rassegna è visitabile da venerdì 2 maggio al 29 maggio dalle 9 alle 19.

Spomini in pogledi Jurija Paljka, Aceta Mermolje in Donatelle Ruttar ob 10-letnici vstopa Slovenije v Evropsko unijo

Deset let polnih upanj in pričakovanj, pa tudi razočaranj

1. maj, praznik dela, je v Sloveniji in pri nas med najbolj priljubljenimi prazniki, leta 2004 pa je bil ta dan še posebno slovesen oziroma je zadobil nov pomen. Slovenija je namreč prav 1. maja uradno postala članica Evropske unije in s tem uresničila enega svojih ključnih strateških ciljev. Leto prej je vstop v EU na referendumu ob približno 60-odstotni volilni udeležbi podprlo kar 89,64% volivcev. Veliko pričakovanje za uradno pridružitve Slovenije evropski družini pa je vladalo tudi v naših krajih in v naši skupnosti. Deset let po tistem slovesnem trenutku smo se pogovorili s tremi kulturniki iz Benečije, Tržaškega in Goriškega, Donatello Ruttar, Acetom Mermolje in Jurijem Paljkom, da bi izvedeli, kako ocenjujejo to obdobje in kako gledajo na samo Evropsko unijo v luči bližajočih se evropskih volitev.



“Naš vsakdan se je povsem spremenil, zdaj se naš svet odpira 360 stopinj”

“Čutila sem, da je to za nas zgodovinski dan, pri srcu mi je bilo posebno toplo. Tistega obdobja pa se z veseljem spominjam tudi zato, ker smo takrat v sodelovanju z Občino Viden izvedli projekt Dotik,” je povedala Donatella Ruttar. Šlo je za niz dogodkov, s katerimi smo v petnajstih dnevih italijanskim prebivalcem približali sodobno slovensko kulturo. “To je tudi meni omogočilo, da sem boljše spoznala slovensko stvarnost. Spominjam se razstave arhitekta Ravnarja, večera poezije, ki sem ga organizirala v sodelovanju z Miho Obitom, nastopa skupine En-Knap, dogodka ‘Videoarte’ v bunkerjih na trgu Primo maggio. Občina nam je namreč takrat dala na razpolago edinstvene prostore, ki so bili sicer pozabljeni.

Projekt Dotik je torej obenem omogočil stik s slovensko kulturo in spoznavanje zgodovine Vidna ter pozabljenih in zanemarjenih prostorov. Eden od takih je bila tudi nekdanja mesnica, kjer nameravajo urediti muzej. Zaključni dogodek tega projekta, ki je dokazal tudi pogum Občine Viden, ki je edina organizirala tak tip prireditve, pa je bil posvet na gradu. Desnica je takrat

priredila protestni shod.” Sicer pa je predstavljal za Donatello (in na splošno za Benečijo) vstop Slovenije v Evropsko unijo res veliko spremembo. “Odprava meje oziroma, kot smo jo mi klicali, te namišljene črte, je omogočila nov pogled na svet. Prostor, kjer živim, je zdaj odprt na vse strani, prosto se lahko pomem premikam za 360 stopinj. Sicer me je radovednost tudi prej silila, da sem prečkala to ‘namišljeno črto’. To je bil že od vsega začetka tudi smisel Postaje Topolove in izraz želje, da meja ne bi vplivala na odnose med nami, da bi bili naši kraji spet v središču prostora, ne pa na obrobju. Dejanska odprava meje je vse to tudi potrdila. Največje spremembe so bile torej v našem vsakdanjem življenju, sosedski odnosi so bili boljši, pri tem sta pomagala tudi naše narečje in slovenski jezik. Ta vidik se mi zdi tudi najbolj pomemben. Zgodovine seveda ne bomo nikoli izbrisali, za vse ostalo sta potrebna čas in kultura.”

Beneška arhitektka je tudi prepričana evropeistka in idealistka ter ohranja željo po solidarni Evropi, ki svojo prihodnost gradi na pluralnosti. “Od nekdaj in še vedno verjamem v Evropo ljudstev in vidim v različnosti bogastvo. Prepričana sem, da se nahaja prava moč Evrope prav na mejnih točkah, ki so hibridni prostor več jezikov in kultur, ki se tu srečujejo.

Združevanje različnosti je zame vrednota, kultura v vseh svojih oblikah in različni znanja bi morali biti motor Evrope. Danes pa prevladujejo le gospodarski parametri in aritmetika, gre za boj med močnejšimi in šibkejšimi. Take Evrope nihče ni želel in tudi ni izraz izvornega načrta. Če bo Evropa nadaljevala po tej poti, tvega, da propade. Trenutno geopolitično prevladuje severni del, obstaja pa tudi Sredozemlje, ki povezuje države s

podobno zgodovino in ki so zdaj penalizirane. Bojim se, da bodo tudi naslednje evropske volitve zato osnovane na strahu, ki je sedaj prevladujoč občutek. Tudi teme volilne kampanje so nasploh preveč enostavne, naša celina bi morala imeti pred sabo bolj ambiciozen projekt.”

“Italijanski sosedi bližji, Slovenci v Ljubljani pa žal vse bolj oddaljeni od nas”



“Vstop Slovenije v EU sem pričakal na Trgu Evrope-Transalpini, ki povezuje Gorico in Novo Gorico. Prav dobro se spominjam velike množice ljudi, ki je proslavljala ta dogodek. Bilo je to že obdobje, ko je bilo članstvo Slovenije v Evropski uniji nujno dejanje, kot pripadnik manjšine sem sodeloval na številnih okroglih mizah, na katerih smo debatirali o multikulturni družbi, spajanju in podobnih temah. Sam pa sem se delal manj iluzij kot so si jih v Sloveniji, da se bo vse takoj spremenilo,” se spominja Ace Mermolja.

“Res je prišlo sicer v tem obdobju do večjega stika med ljudmi, prehajanja meje, italijanski državljani kupujejo nepremičnine v Sloveniji, v Trstu in drugod odpirajo tudi slovenske trgovine in podjetja. Po drugi strani pa se je ves obmejni pas deindustrializiral, mnoga podjetja so občutila krizo in so zaprla. Slovenija, ki je bila ob osamosvojitvi gospodarsko uspešna in se ni prilagajala navodilom svetovnega monetarnega sklada, je namreč vstopila v EU v času največjega razmaha globalizacije. Zdj se ubada s tremi velikimi vprašanji: nezadostno modernizacija industrijske proizvodnje, politično nestabilnostjo in težavami finančnega sektorja z veliko korupcijo vred. Kar zadeva stik med ljudmi pa bi kot pozitivno izpostavil bolj

umirjen odnos do slovenskega vprašanja, sicer so glede tega v različnih predelih naše dežele spremembe bolj ali manj občutene. Vendar je neizpodbitno, da se proces sožitja postopoma udejanja in smo si z italijanskimi sosedi bližji. Najbolj pa sem razočaran nad tem, da smo Slovenci v Italiji pravzaprav vse bolj oddaljeni od Slovencev v Ljubljani.” Ace Mermolja kritično ocenjuje razmere v Evropski uniji in pogošča pravo evropsko politiko oziroma središčno vlogo evropskega parlamenta. “Komisija in banke bi morale delovati v funkciji Evrope ne pa obratno. Potrebujemo več Evrope in predvsem več solidarnosti Evrope. Sicer se bo evroskepticizem še naprej iracionalno širil. Pri tem pa naj bo jasno, da če počti EU, ne bo nihče močnejši in bo naša celina počasi izhiralala. Noro bi bilo govoriti o izstopu iz nje ali se odpovedati evru,” je prepričan Mermolja, ki obenem poudarja, da ima Evropa za vse nas veliko težo in nas pogojuje, tako da je prav zato udeležba na evropskih volitvah bistvena.

“Jezikovna meja žal še vedno obstaja, konkretni projekti ostali neuresničeni”



Jurij Paljk se je s svojo družino izredno veselil vstopa Slovenije v Evropsko unijo. “Vsi mi, ki smo mejo doživljali na lastni koži, smo ta dogodek doživljali z velikim pričakovanjem. Z družino smo se takrat udeležili vseh prireditev, sam sem želel, da bi si tudi moji otroci, tudi najmlajši, ki je bil takrat star tri leta, ta dan vtisnili v spomin. Hčerki sta celo nastopali, plesali na trgu, ki povezuje Gorico in Novo Gorico. Ta dogodek pa je bil za nas tako pomemben, da smo takoj šli čez vse maloobmejne prehode na Goriškem,” je povedal pesnik in odgo-

vorni urednik Novega glasa. Kot pozitivne učinke širitve Evropske unije je tudi Paljk omenil odpravo fizičnih ovir. “Prosti pretok blaga in lažje premikanje po tem našem prostoru sta pomembni pridobitvi. Pogrešam pa tesnejše sodelovanje med Gorico in Novo Gorico ter med ljudmi,” razočarano ocenjuje Paljk, ki je kot največjo obliko sodelovanja omenil nakupovalni center “Q-Landio”, ki je med italijanskimi kupci zelo priljubljen. “Jezikovne pregrade še vedno obstajajo in jih vsak dan občutimo, različna državna ureditev tudi ne pomaga. Goriški upravitelji dejansko niso hoteli sodelovanja z Novo Gorico in rezultat tega je, da mesto umira. Ni vizije skupnega prostora in tudi noben konkreten projekt ni bil speljan do konca,” je povedal goriški pesnik in kot primere navedel propadle načrte za skupno magnetno resonanco, čistilno napravo, porodnišnico, kot znak še vedno obstoječega nezaupanja do sosedov pa tudi lok z napisom “Porta d'Italia” in trobojnico na avtocesti med Vrtojbo in Štandrežem.

Glede Evrope Paljk ocenjuje, da ta potrebuje nov zagon, pa čeprav sam ni evroskeptic in je prepričan, da je bil tudi za Slovenijo vstop v EU nujen in koristen, vendar bi se morala politika bolj posvečati potrebam preprostih ljudi. “Odprava stroškov za gostovanje v tujih mobilnih omrežjih (roaming) je en tak enostaven primer, ki bo vsem olajšal življenje.” Sicer pa se Paljk zaveda, da prevladuje trenutno tako v Sloveniji kot v Italiji veliko nezaupanje in razočaranje do politike nasploh “in to tudi zaradi gospodarske krize, ki je bila vsiljena z vrha, s strani določenih finančnih lobijev.” “V Italiji imamo že tretjo neizvoljeno vlado, odnosi med Evropo in Italijo pa so slabši tudi zaradi izjav Berlusconi in Grilla.

Treba pa je priznati, da ima Evropska unija prevelik birokratski aparat. Dejstvo pa je, da se tam odloča usoda vseh nas in tisti, ki pri teh odločitvah ne sodeluje oziroma pri njih ni prisoten, se nato ne more pritoževati. Če pa želimo, da se bodo ljudje čutili manj oddaljene od politike, pa ne sme biti vse podvrženo logiki varčevanja in finančnih zadev. Gotovo ni lepo ogledalo Evrope to, da smo vsi v službi finančnih lobijev, ki odločajo, kaj smemo in česa ne smemo.” (T.G.)

ONLUS
DORČE
SARDOČ
Sklad | Fondazione



S prispevkom »petih tisočink« davka Irpef lahko pomagaš slovenski ustanovi...



OBRAZEC 730-1 dohodki

Schema per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF

Obrazec za izbiro namenskega osebnih tisočink davka IRPEF in petih tisočink davka IRPEF

ALLEGATO B - PRILOGA B

Da consegnare unitamente alla dichiarazione Mod. 730/2014 al sostituto d'imposta, al C.A.F. o al professionista abilitato, utilizzando l'apposito busto chiusa consegnato sul posto di rilascio.

Preparare su stampo di risparmio da ritirare Mod. 730/2014 multimedialmente visitando: CAF al sito: www.caf.it o sul sito: www.agenzia-italia.it

CONTRIBUENTE - ZAVEZANEC

CODICE FISCALE (obbligatorio)

COGNOME E NOME (obbligatorio)

DATA DI NASCITA (data di nascita)

COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA (OBBLIGATORIO)

PROFESSIONE (facoltativo)

SELAZIONE PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

IZBIRA ZA NAMENITEV PETIH TISOČINK DAVKA IRPEF (v primeru izbire se POPIŠITE na ENO izmed vrstic)

91013840318

Letošnjih »pet tisočink« davka na dohodke fizičnih oseb (IRPEF) lahko namenite Skladu Dorče Sardoč, ki podeljuje štipendije zaslužnim in manj premožnim slovenskim študentom. Od ustanovitve prejema študente Sklada Dorče Sardoč tudi učenci dvojezične šole v Špetru.

Davčna številka Sklada Dorče Sardoč je: 91013840318

KZ - Zeleni sistem, referenčno podjetje za izpolnjevanje prijave dohodkov in zbiranja prispevka 5 tisočink.

Vsem, ki bodo 5 tisočink namenili skladu, bo KZ priznavala popust pri izpolnjevanju obrazca 730.

Gorica
Korzo Verdi 51
tel. 0481 82570
fax 0481 549824

Trst
ul. Ghega 2
tel. 040 362941
fax 040 361389

Cedad
ul. Manzoni 31
tel./fax 0432 703119

Friulano, approvato il regolamento sulla certificazione linguistica

È passato in Giunta un documento strategico per l'attuazione della legge 29/2007

Un passo avanti nell'attuazione della Legge regionale 29/2007, "Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana". Lo scorso 24 aprile la Giunta regionale ha approvato il "Regolamento concernente le modalità, i criteri e i requisiti per ottenere la certificazione della conoscenza della lingua friulana". Il documento tecnico, la cui realizzazione è prevista dalla legge di tutela approvata sei anni e mezzo fa, è stato predisposto dall'Agenzie regionali per le lingue furlane (ARLeF) e costituisce il punto di partenza per lo sviluppo di politiche di pianificazione linguistica coerenti ed efficaci.

Il Regolamento, infatti, disciplina il conseguimento della certificazione delle conoscenze della lingua friulana e delle competenze nel suo uso e in quanto tale costituisce un punto di riferimento per la definizione dei percorsi didattici di friulano e in friulano nelle scuole. Nell'immediato permetterà anche la valutazione dell'attività svolta in questi ultimi anni di effetti-

La Zonte regionâl e à fat bon il document prontât de ARLeF che al definis modalitâts e criteris pe certificazion des cognossincis de lenghe furlane e des competencis tal so ûs. Un pas indenant intal meti in vore la leç regionâl 29 dal 2007 e un strument pal disvilup dal furlan tant che lenghe normâl, in linie cui indreçaments che a divegnin des istituzions europeanis

va difficoltà proprio nel settore dell'istruzione e favorirà la valutazione e la valorizzazione di quelle competenze linguistiche e di quelle professionalità qualificate "nella lingua" e "con la lingua" che, pur in condizioni non favorevoli, si sono comunque formate in questo periodo, nei settori della comunicazione, dell'istruzione e della pubblica amministrazione.

Il sistema di certificazione definito dal regolamento è articolato in quattro livelli progressivi di competenza, secondo le indicazioni del "Quadro comune europeo di rife-

rimento per le lingue" adottato dal Consiglio d'Europa nel 2001. In particolare sono previsti i certificati di competenza del friulano di livello A, B, C1 e C2, che corrispondono rispettivamente ai livelli A2, B1, C1 e C2 del "Quadro comune" e ri-

guardano, con intensità diverse, comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta e espressione scritta. Per l'espressione orale sarà valutata la competenza in qualsiasi varietà della lingua friulana, per la comprensione orale e scritta sarà presa in considerazione la lingua comune di riferimento e ovviamente per la comprensione e l'espressione scritta ci si riferisce alla grafia ufficiale.

Nei primi due anni di attuazione del regolamento le attività di certificazione saranno esercitate esclusivamente dall'ARLeF, che fornirà le indicazioni necessarie per la preparazione alle prove d'esame e soprattutto definirà in dettaglio le prove stesse, le quali saranno strutturate secondo lo schema illustrato nello stesso documento approvato dalla Giunta regionale la scorsa settimana. Il regolamento definisce anche il profilo e le competenze di quei soggetti pubblici o privati che, al termine del biennio transitorio, potranno essere abilitati per esercitare l'attività di certificazione.

Un passo in avanti che ne richiede altri, con andatura spedita e con una visione strategica per cui il friulano è un patrimonio, un diritto e un'opportunità e quindi una lingua da conoscere ed usare "normalmente", in forma riconosciuta, certificata e riconoscibile.



Galizia e Friuli, le lingue proprie diventano occasione d'incontro e collaborazione

Le specificità linguistiche e culturali costituiscono un'opportunità privilegiata per creare occasioni d'incontro e per sviluppare relazioni e collaborazioni. Un'ulteriore conferma in tal senso è giunta, poco prima di Pasqua, dal passaggio in Friuli di Noemí Álvarez Villar, esperta di lingue presso l'Assessorato alla cultura, all'istruzione e all'ordinamento universitario della Comunità autonoma della Galizia. Nata come esperienza di aggiornamento professionale personale, la permanenza in Friuli di Noemí Álvarez Villar ha assunto anche la connotazione di fase di elaborazione di un progetto di collaborazione multilaterale.

Come ha spiegato visitando la sede di Radio Onde Furlane, Noemí Álvarez Villar si è messa in contatto con l'Agenzie regionali per le lingue furlane per conoscere più da vicino la situazione della didattica del friulano e in friulano nelle scuole primarie e secondarie della provincia di Udine. Dal contatto con l'ARLeF è scaturita una serie di incontri con esperti e rappresentanti istituzionali, dall'Università di Udine - con Alessandra Burelli, docente di didattica delle lingue e delegata del rettore per la valorizzazione della lingua friulana - al liceo Marinelli, con Matteo Fogale e Stefania Colavizza, insegnanti che già da anni usano il friulano rispettivamente nelle lezioni di

fisica e matematica e di tedesco. In questo itinerario c'è stata anche la possibilità di approfondire la conoscenza dell'Agenzie stessa - con Rosalba Perini, componente del suo Comitato Tecnico Scientifico in quanto

esperta di didattica, e con il suo presidente, Lorenzo Fabbro - e di verificare la possibilità di nuove collaborazioni.

Si è concretizzato così il progetto MILES, incentrato sullo scambio di esperienze in campo didattico riferite all'insegnamento e all'uso di lingue in condizioni di minoranza. L'iniziativa, in cui sono coinvolte scuole ed istituzioni del Friuli, della Galizia e della comunità italiana in Croazia, è ora sottoposta alla valutazione dell'agenzia EACEA per un finanziamento della Commissione europea. Se l'esito sarà favorevole, le attività cominceranno con il prossimo anno scolastico e si svilupperanno per un triennio.

La presenza in Friuli di Noemí Álvarez Villar è stata anche un'occasione per conoscere meglio la realtà galiziana grazie a un'intervista realizzata presso Onde Furlane dedicata a politiche linguistiche, normativa di tutela e uso della lingua propria nelle scuole, nei media e nella società. L'intervista può essere riascoltata sul sito web della "radio libere dai furlans", all'indirizzo www.ondefurlane.eu.

La visite in Friûl de esperte di lenghis de 'Conselleria de Cultura, Educación e Ordenación Universitaria' dal govier de Galizie ae discuierte des esperiencis didatichis di chenti e devente ocasion par meti adun un projet european su lenghis e scuele.

in collaborazione con / v sodelovanju z / in colaborazion cun

RADIO ONDE FURLANE

90.0 Mhz Udin, Gurize, Basse Furlane e Friûl di meç, 90.20 | 106.50 mhz Cjargne | 96.60 Colonia Caroya (Argentine)



Prins manifescj eletorâi unioniscj par gaelic

In Irlanda dal Nord un'altra tabù al è colât intal rapuart ingredeât jenfri lenghe gaeliche irlandese e moviments politics unioniscj. Cun di fat, il gnûf partit unionist NI21 al à decidût di meti fûr un sest dai siei cartelons eletorâi pes elezions europeanis par gaelic. E je la prime volte che un moviment politic che al sosten la union de Irlanda dal Nord cul Ream Unît al dopre l'irlandês intune campagne eletorâl. NI21 si è ançje declarât disponibil a poîa la propueste di leç pal irlandês fate indenant dai nazzionalitaris dal Sinn Féin. Ançje se o croîn che la Irlanda dal Nord e stedi miôr dentri dal Ream Unît - al à spiegât il referent dal partit, Basil McCrea - no son resons par no dâi spazi ae diversitàt linguistiche e culturâl di cheste tiere. La lenghe irlandese - e à zontât la candidade di NI21 pes europeanis, Tina McKenzie - e parten a duç i citadins de Irlanda dal Nord e nus tocje a duç di valorizâl.

Nov televizijski kanal v katalonskem jeziku

V sredo, 23. aprila, je z rednim oddajanjem začel nov TV kanal v katalonskem jeziku. Med protagonisti otvoritvene oddaje je bil tudi predsednik katalonske vlade Artur Mas. Mrežo El Punt Avui TV upravlja istoimenska skupina, ki je kupila licenco, ki jo je prej imel Canal Català. Signal pokriva približno polovico Kneževine Katalonije, tako da so programi dostopni 80% prebivalcev.

I cornics ricognossûts tant che minorance nazional

Dopo agns di mobilitazions, cumò ançje i cornics a son stâts ricognossûts tant che minorance nazional dentri dal Ream Unît. Il segretari dal ministero dal tesaur britanic, Danny Alexander, al à comunicât che di cumò indenant ançje pe comunitât di lenghe celtiche de Cornualie a saran rispjetâts i indreçaments previodûts de Convenzion quadri pe protezion des minorancis nazionâls dal Consei de Europe. Il ricognossiment, par cumò, nol puarte a di une inçressite dal autoguvier de Cornualie e nancje dai fonts pe sò lenghe, ma al rapresente un ricognossiment impuartant par cheste piçule comunitât a risi di jessi glotude dai vicins inglès. Par chest la gnove e je stade saludade cun sodisfazion sei dai grups impegnâts intal promovî la lenghe e la identitât corniche, sei dal partit nazionalitari Mebyon Kernow.



Predstavili V. sociolingvistično raziskavo o baskovskem jeziku

Aprila so predstavili novo sociolingvistično raziskavo, s katero vsakih 5 let analizirajo spremembe v rabi baskovščine v treh pokrajinah avtonomne skupnosti Baskije. Dokument je bil izdelan na podlagi podatkov, ki so jih zbrali med popisom leta 2011. 36,4% prebivalcev dobro obvlada baskovski jezik, 44% pa ga ne pozna. Podatek se občno spreminja s krajem bivanja in starostjo. Danes 70% mlajših od 20 let zna govoriti baskovščino, medtem ko pred 30 leti njihov delež ni dosegel 20%. Sicer uspešne jezikovne politike pa niso omejile zmanjšanja rabe jezika v družini. Vlada avtonomne skupnosti namerna zato ustvariti nove priložnosti za jezikovno socializacijo.

TERSKA DOLINA/VAL TORRE



Tou nedijo, 27. avrila, tou cirkuci Sv. Florjana u Zavarhu

Primorska poje spet pripejala sloviensko pesem tou Tersko dolino

Nedijo, 27. avrila, je tou zavarški cirkuci Sv. Florjana nastopalo sedan zborov, ki so številni publiki podarili dan vrhunski koncert ljudskih in pobožnih pjesmi. Biu je zadnji koncert 45. revije Primorska poje, ki á je organizou Center za kulturne raziskave u Bardu s sodelovanjem ZSKD-ja. Presenetiu je posebno pošlušauce zbor Rdeča Zvezda iz Saleža, ki je intreprou pod vodstvom Rada Milióa stiere »Ave Maria«, ki so jih sestavili skladatelji Roberto Tagliabue, Aleksander Vodopivec, Franz Biebl, Javier Busto. Souse nastopajuó zbori so se pokazali liepo parprauljeni anu usaki je znau dati skladbam svojo posebno interpretacijo. Prej kuj zbor Rdeča zvezda so peli mešani pevski zbori Du Postojna, Tre Valli/Tri doline

(Šentlenart), ženski pevski zbor KD Spodnja Idrija, pevski zbori Košana, Canto Ergo Sum in Planinska Roža (Kobarid).

To ma šinjé dostaviti, ke prejšnji dan, soboto 26. avrila, je čiu Šempasu pri Novi Gorici nastopau še Barski oktet za prireditev »Domovina je ljubezen«. Prisotni so bli Slovenci iz Madžarske, iz Austrije anu iz Hrvaške anu usaka skupina je predstavila, kaj se u krajah von Slovenije diela za braniti svojo sloviensko kulturo in jezik.

Biu je prisoten še Minister za Slovence po svetu Gorazd Žmavc, ke je pozdravou rojake an se je počastiu za veliko dielo, ki nu revajo narediti za daržati živo sloviensko besiedo nu stare tradicijoni. (I.C.)



VIŠKORŠA/MONTEAPERITA

Mira, un battesimo po našem a Viškorša / Monteaperta



Un battesimo celebrato in "po našem". Ne sono stati artefici, venerdì 25 aprile, la piccola Mira Blasutto (pronipote di terza gene-

razione di don Arturo Blasutto), i genitori Ivan e Luigia Bonini e il celebrante don Renzo Calligaro che ha accolto la bambina in seno alla comunità cristiana con un "Mira, ja e te karstuan u imanu ocja, sina anu sveteha duha. Amen".

La cerimonia si è svolta al santuario della Santissima Trinità di Viškorša/Monteaperta, luogo di culto caro a don Arturo che dovette tanto patire per l'ardire, del suo tempo, di voler celebrare nella lingua del suo popolo, quello della Slavia friulana.

Mira è stata battezzata con l'acqua della fontana della Madonna, sullo spiazzo antistante il santuario. Tanti i parenti accorsi, grande l'emozione, ma anche occhi felici di quanti non possono più temere di cantare e pregare nella propria lingua, e con la consapevolezza che si stava scrivendo una bella pagina di storia di un territorio demonizzato soltanto perché la sua gente si esprimeva nella propria lingua, il dialetto sloveno dei suoi padri, dei suoi nonni.

Con Mira, i genitori Ivan e Luigia, la madrina Patricia Ruzic ed il padrino Stefano Predan, gli emozionatissimi nonni paterni Arturo e Angela, e materni Fabio e Franca.

Il battesimo di Mira è giunto a tre anni da quello della sorella Vesna e da quattro da quello della cuginetta Michelle, figlia di Patricia e Igor Blasutto. Nei tre riti in sloveno, tutti celebrati alla Santissima Trinità, la volontà di lanciare un segnale di liberazione e di tributare un significativo omaggio allo zio paterno don Arturo.

Ultimata la celebrazione, tutti davanti al santuario per la foto ricordo. Don Renzo Calligaro indica il vero significato del battesimo di Mira, celebrato in sloveno:

"È un rito che si richiama allo zio don Arturo Blasutto, perché da lui partono le radici, dalla sua storia drammatica, dalla sua lotta, dal suo tener duro nel rispetto della sua gente. Oggi don Arturo è felice, sicuramente presente in maniera spirituale...".

TIPANA/TAIPANA

Revocate le deleghe all'assessore Bassi

La giunta di Taipana, che si avvia a concludere il proprio mandato ad un mese dalle prossime elezioni comunali, rimane senza un assessore. Si tratta di Roberto Bassi, fino a poco fa assessore con delega ai Servizi agricoltura, foreste, territorio e urbanistica e ora candidato sindaco della lista civica "Insieme rinnoviamo" che alle prossime consultazioni elettorali si opporrà alla lista civica "Uniti per rinascere", espressione dell'attuale maggioranza taipanese. Candidato sindaco di quest'ultima Claudio Grassato, anch'egli assessore uscente, tra i candidati a consigliere invece figurano anche l'attuale sindaco Elio Berra ed il vicesindaco Fabio Michelizza. Dopo l'ufficializzazione della candidatura di Bassi, il sindaco Elio Berra ha deciso di revocargli le deleghe. Una decisione questa, accolta con stupore e malcontento da Bassi.

Kultura & ...

'Magia delle mani', a Cividale l'arte del saper fare giovedì 1° maggio

L'arte del "saper fare", la gioia di assaporare atmosfere di un tempo. Sono le opportunità offerte da "Magia delle mani - Piazze di Primavera" che, il 1° maggio, animeranno le piazze di Cividale. Protagonisti mestieri di una volta e sapori fra tradizione e modernità. Nello specifico, in Piazza Duomo, Largo Boiani e Piazza San Francesco si potranno ammirare le lavorazioni di ferro, rame, pietra, legno, cuoio... Residenti e visitatori, inoltre, potranno apprezzare anche cucito, uncinetto, maglia, pittura su ceramica e vetro, candele, icone, oggetti realizzati con materiali poveri o riciclati.

Centro ristoro a Podpolizza giovedì 1° maggio

Si inaugura giovedì, alle 14, a Podpolizza di Pulfero, la nuova gestione del punto di ristoro e campeggio.

Con la riapertura della struttura l'amministrazione comunale confida in un piano di rilancio del punto di ristoro che include, appunto, anche un campeggio attrezzato con attiguo campo polivalente.

L'innalzamento della Maja venerdì 2 maggio

Il museo etnografico di Malborghetto ospita alle 20.45 una conferenza dal titolo 'L'innalzamento della Maja / Maibaum in Valcanale', con interventi di Raimondi Domenig sull'albero di maggio nella tradizione locale e dei ragazzi della classe 1995. Seguiranno la proiezione di un video di Bruna Giorgini ('Maja 2013 a Malborghetto') e di una mostra fotografica sull'argomento di Max Maraldo.

Šport & izleti

Tradicionalni pohod na Krn četartak, 1. maja

Tradicionalni pohod na Krn (2.245 m) s Planinsko družino Benečije an parjatelji s Kobariškega. Odg. Pavel 348 2299255

V spomin na naše prednike četartak, 1. maja

Srečamo se v Prehodu (nad Dolienjanem v podutanskem kamunu) ob 10. zjutra an začnemo hodit za prit do cirkve svetega Egidija (Sinžiliha). Tam so ostali samuo kak zidič an kamani, se muormo pa spuomnit na trud an viero naših ljudi, ki so jo bli zazidal.

Ob 11.30 bo sveta maša an potle pa kosilo za vse. Vsak naj parnese kiek dobrega blizu!

Praznik svetega Matija apostola in svetega Flipa nedieja, 4. maja

Lieška fara nas kliče na praznik svetega Matija apostola in svetega Flipa. Ob 11.30 v Hostnem začnemo hodit po stazi, ki nas popeje do cirkve gor za vasjo, an takuo počastimo tudi viersko navado rogačjonu.

Kar pridemo gor, bo sveta maša pijeta. Potle pa veselica za vse, ki pridejo gor.

Intersezionale CAI domenica 4 maggio

La sottosezione CAI Val Natisone partecipa alla gita intersezionale alla scoperta del torrente Lavia, presso Pasian di Prato. Il punto di ritrovo è alle 8 presso la Sede ANA di Passons, in via Dante. Il tempo totale del percorso è di ore 4.30 per una distanza totale di km 17. Per l'organizzazione si dovrà comunicare (alla mail cai.valnatisone@libero.it entro il 30.4.2014) il numero dei partecipanti entro venerdì 2 maggio.

Con l'ANPI delle Valli il 1° e 2 giugno escursione all'isola di Rab

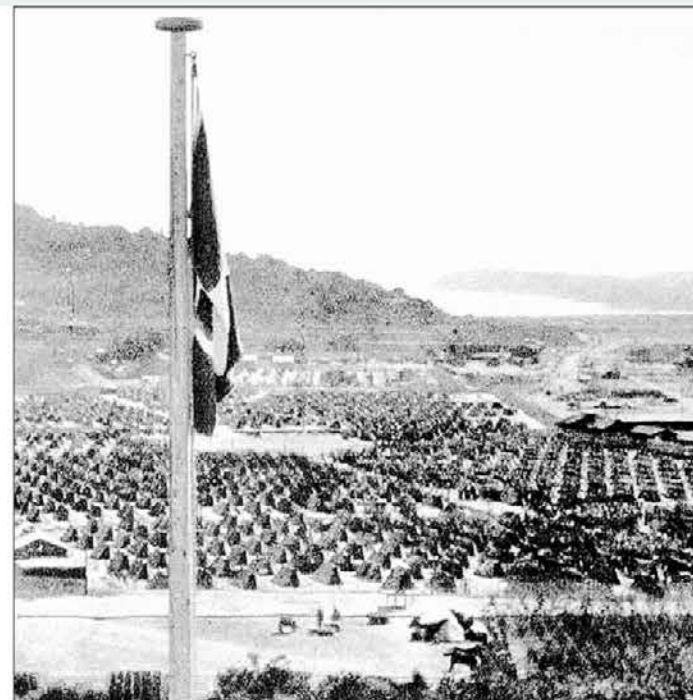
L'ANPI delle Valli del Natisone organizza per domenica 1° e lunedì 2 giugno una gita a Rab, isola del Carnaro, in Croazia, dove durante la Seconda guerra mondiale venne allestito dalle autorità militari italiane un campo di concentramento destinato a raccogliere i civili rastrellati nella zona d'occupazione italiana.

Nei primi otto mesi dei circa 6.500 civili che vi passano (nella quasi totalità vecchi, donne e bambini), oltre 1.000 trovano la morte.

Secondo il Centro Simon Wiesenthal il campo ospitò complessivamente 15.000 prigionieri (circa 4.000 di essi morirono di fame e di freddo).

La gita prevede anche un'escursione facoltativa per l'isola di Grgur e per Goli Otok, penitenziario per prigionieri politici del regime comunista jugoslavo.

Il costo è di 120,00 euro in mezza pensione ed è comprensiva del pranzo. Iscrizioni e pagamento: Daniele (0432 727557 in ore serali), Sandra (334 7453580).



Approfondimenti

Mladi slovenski pisatelj Goran Vojnovič v torek, 13. maja, na univerzi v Vidmu

V torek, 13. maja, bo ob 18. uri na univerzi v Vidmu (Sala Politi, Via Zanon 6) srečanje s pisateljem in režiserjem Goranom Vojnovičem. Srečanje v sodelovanju s Študentsko založbo prireja tamkajšnji lektorat za slovenski jezik.

Svoj literarni talent je javnosti pokazal leta 1998, ko je v samozaložbi izdal svojo prvo pesniško zbirko Lep je ta svet, slovo pa mu je prinesel njegov roman z naslovom Čefurji raus! Roman je izšel leta 2009 in prejel, ob velikih pozitivnih kritik, tudi Kresnikovo nagrado, ki jo podeljuje slovenska časopisna hiša Delo za najboljši slovenski roman preteklega leta. Leta 2011 je objavil roman Jugoslavija, moja dežela. Vojnovič je režiral tri kratke filme (Fužine zakon, Sezona 90/91, Moj sin, seksualni manijak), z Markom Šantičcem pa je napisal scenarij za film Sretan put Nedine. Leta 2010 je napisal scenarij za slovenski film Piran - Pirano, ki ga je tudi režiral.

Za staro pravdo...

Dopis z Goriškega

Z odprtjem zanimive razstave z naslovom »Nad Gorico po pravico« je v obsoškem mestu padel zastor nad obeleževanjem 300. obletnice tolminskega kmečkega upora, oziroma punta (1713-2013).

Niz priložnostnih kulturnih prireditev se je med Tolminom in Gorico pričel že lansko pomlad, ko je ravno na goriškem Travniku, pred spominsko ploščo okrutno usmrčenih puntarjev, potekala spominska svečanost v organizaciji časopisa Isonozo-Soča, slovenskih kulturnih zvez ZSKP in ZSKD ter krovnih organizacij SKGZ in SSO.

Likovna, figurativna in dokumentarna razstava »Nad Gorico po pravico«, ki je v teh dneh na ogled v obeh slovenskih kulturnih hramovih obsoškega mesta, je ločena v dva tematska sklopa. V prostorih Kulturnega doma v Gorici so na ogled ilustracije slikarja in grafika Rudija Škočirja. Platna uprizarjajo dogajanje iz literarnega dela Tolminci, ki je nastalo izpod peresa Ivana Preglja leta 1915. V Kulturnem centru Lojze Bratuž pa si je mogoče ogledati tematsko razstavo o kulturni zgodovini v času velikega tolminskega punta.

Kmečko uporništvost se je od konca 15. do začetka 18. stoletja tako kot v drugih ev-

ropskih regijah sistematično pojavljalo tudi v slovenskih historičnih deželah - Koroška, Štajerska Kranjska in Goriška z Istro. Nezadovoljstvo med kmeti so povzročale predvsem povečane terjatve: tlaka, fevdalne dajatve ter izkoriščanje sodnih pravic s strani plemičev.

Povod za kmečki upor pa najdemo tudi drugje. Veliko je bilo kriznih žarišč, kjer so se habsburški spori s sosedi sprevračali v vojne: cesarske meje so na jugu ogrožali Turki na zahodu pa so večkrat potekali ne-



miri med notranjeavstrijskimi deželami in Serenissimo. Že leta 1509 je vojska cesarja Maksimilijana odtrgala Beneški republiko Tolminsko, ki pa je kljub vzpostavitvi carinskih mej še naprej trgovala z Benečani. Ko se je kasneje cesar zapletel še v špansko za nasledstvo vojno so se posledično pričeli višati tudi deželni davki, saj je dvor potreboval denar za preskrbovanje vojaštva v srednji Evropi. Našteti vzroki in nasilno izkoriščanje podložnikov s strani goriškega gospostva - izpričani so primeri odvzema in zaplembe kmečkega blaga -, so bili nedvomno povod tudi za tolminski upor iz leta 1713.

Marca istega leta je približno 2000 kmetov iz Posočja pod vodstvom županov in starešin vkorakalo v mesto v imenu »stare pravde« - termin označuje zahtevo po vračanju dajatev na mere, ki so bile zapisane v urbarjih. V dvajsetem stoletju pa se termin v slovenski publicistiki ponovno pojavil kot besedna figura pri zahtevanju narodnostnih in jezikovnih pravic slovenskega naroda.

Goriški plemiči so o kmečkih uporih, ki so se je pojavili po celotni goriški regiji, obvestili cesarsko oblast, ki je na pomoč poklicala konjenico žolnirjev, namemniško vojsko, ki je na obmejnih predelih Vojne Krajine varovala avstrijsko cesarstvo pred turškimi vpadi. Konjenica je kmete s silo pregnala in punt zadušila. Nato je oblast pričela s preiskavami in ustanovitvijo cesarske komisije, ki jo je vodil grof Adam Strassoldo. Na mučenje je bilo obsojenih enajst Tolmincev. Kmetje, ki so bili na goriškem trgu usmrčeni leta 1714, so se pisali: Velikonja, Podgornik, Kragelj, Lapanja, Kobal, Munih, Gruden itd. Seznan vseh usmrčenih z imenom, priimkom in krajem bivanja je izpričan v dokumentu, ki se je ohranil v Dvornem arhivu na Dunaju.

Vanja Sossou

Dopo il successo nel decisivo incontro con il Terzo nel girone B del campionato di Promozione

La Valnatisone salva in anticipo

Tra gli Amatori la Savognese e l'Alta Val Torre passano ai quarti, sabato si affronteranno a Savogna

Contro l'ultima della classe del girone B di Promozione, la **Valnatisone** ha ottenuto i tre punti determinanti per evitare i play-out, anche a seguito del successo del Ronchi sul campo dell'Isonzo. La squadra valligiana ha regolato gli avversari siglando due reti nel primo tempo, arrotondando il bottino nella ripresa con Michele Miano e centrando una traversa con Giovanni Snidaro. Ottima prova del giovane Francesco Bellocchio, chiamato dopo 15' a sostituire l'infortunato Lorenzo Merol.

Grande prestazione degli **Allievi** della Valnatisone che alla ripresa del campionato a Pagnacco hanno rifilato otto reti agli udinesi. Ad aprire le marcature il diagonale di Edward Freeman, quindi una tripletta di Stefano Tavaglione e le reti di Michael Carlig, Denis Di Benedetto, Christian Cappabianca, Luca Degano che hanno firmato il copioso bottino.

Battuta d'arresto per la **Forum Julii** sul campo della Academy Udinese.

I **Giovanissimi** della Valnatisone sono tornati dalla trasferta con la Falchi a mani vuote. Dopo un primo tempo equilibrato chiuso sul 2:1 la squadra valligiana è rimasta in die-



ci ed ha subito il pesante passivo.

Sfortunata prova della **Forum Julii**, che ha perso di misura la gara interna con l'Aurora. Da segnalare che la squadra guidata da Mirco Vosca ha centrato la traversa con Matteo Dorbolo.

È stata rinviata al 6 maggio la gara tra la Valnatisone e Ancona/B della categoria **Esordienti**.

I **Pulcini** 2005 della Valnatisone hanno ripreso il loro torneo sabato a Treppo Grande, disputando una buona gara che, nei minuti iniziali, ha registrato l'infortunio di un suo giovane atleta al quale i suoi compagni di squadra, allenatore, dirigenti e genitori, augurano una pronta guarigione.

Hanno giocato anche i **Piccoli amici**

ci sul campo di Premariacco in attesa della prossima esibizione di domenica 4 maggio, dalle ore 10, sul campo di San Pietro al Natisone dove saranno impegnati un centinaio di promettenti campioncini.

Concluso con una sconfitta il campionato amatori della Figc per il **Real Pulfero** che, dopo essere passato in vantaggio con Kabine, ha lasciato

l'intera posta in palio al Deportivo.

Sono iniziati i play-off del campionato amatoriale del Friuli Collinare con due successi per le nostre formazioni.

La **Savognese** ha ospitato la formazione del Villaorba regolandola con il risultato di 3:1 grazie alle reti siglate da Matej Gorenšček, Tine Medved e Francesco Cendou.

L'**Alta Val Torre** (nella foto) a Ter/Pradielis, ha chiuso i tempi regolamentari con il Dignano a reti inviolate.

Nel secondo tempo il portiere Di Lernia ha salvato su bel tiro da fuori area del Dignano. Due invece le occasioni per l'Alta Val Torre che però Maloberti non è riuscito a concretizzare. A decidere il passaggio del turno sono stati dunque i calci di rigore che hanno decretato il successo della squadra di Bardo/Lusevera. Protagonista Di Lernia che ha parato subito il primo rigore, tutti in rete successivamente i giocatori dell'Alta Val Torre. Nei quarti di finale a Savogna sabato 4 maggio, si affronteranno per il passaggio alla semifinale la Savognese e l'Alta Val Torre, una gara tutta da seguire.

Paolo Caffi

A Manzano, sul percorso cittadino, si sono sfidati 149 miniciclisti

Buoni piazzamenti per il Velo Club



I G2 Nicola Bramuzzi, Mathias Zilli e Luca Pulzella alla partenza

Terzo appuntamento stagionale su strada per i miniciclisti del Velo Club Cividale Valnatisone Kolesarski klub Benečija che venerdì 25 aprile hanno partecipato a Manzano all'8° Trofeo Comune di Manzano, gara regionale per la categoria Giovanissimi. In tutto 149 i corridori che si sono misurati sul circuito cittadino. Tra i G1, Tommaso Iuri e Federico Di Levranò hanno concluso onorevolmente la gara al 10° e 11° posto. Nella categoria G2 Luca Pulzella ha avuto un inconveniente in partenza, Mathias Zilli ha concluso 16° e Nicola Bramuzzi è arrivato 10° con il gruppo, dimostrando la sua regolarità nelle prestazioni. Il G4 Davide Manca è arrivato al traguardo in gruppo, evidenziando un notevole progresso rispetto alle prime due gare.



Sotto rete Pod mrežo

Nel campionato **Under 18** le ragazze di S. Leonardo, dopo la sconfitta con la capolista Rojal-Kennedy 3:0 ed il turno di riposo, saranno impegnate domenica 4 maggio, alle 11, a Martignacco.

La classifica: Rojalkennedy 17; Lib. Martignacco* 13; **Polisportiva S. Leonardo**, Pav Udine, Sangiorgina* 3.

Già concluso invece il campionato della **Prima divisione maschile**. La classifica finale è la seguente: Aurora Volley Udi-

ne 40; Favria 35; Libertas Fiume Veneto 31; Arteniese 17; Real Casarsa 16; **Polisportiva S. Leonardo** 14; Low West 13; Prata di Pordenone 2.

Nel campionato **Under 12 (misto)** la Polisportiva S. Leonardo, dopo aver perso nell'ultima uscita a Pasiàn di Prato, ospiterà domenica 4 maggio, alle 11, nella Palestra di Merso di Sopra la Volley Cividale.

La classifica: Pasiàn di Prato 9; **Polisportiva S. Leonardo** 8; Volley Cividale 7; Pav Udine 0.

risultati

Promozione		
Valnatisone - Terzo	3:0	
Allievi		
Pagnacco - Valnatisone	1:8	
Academy - Forum Julii	3:0	
Giovanissimi		
Falchi - Valnatisone	6:1	
Forum Julii - Aurora	0:1	
Amatori		
Barazzetto - Real Pulfero	3:1	
Savognese - Villaorba	3:1	
Alta Val Torre - Dignano (d.c.r.)	5:2	
Calcio a 5 (Uisp)		
Diavoli volanti - Paradiso dei golosi	0:3	
Merenderos - DB Café Palmanova	2:2	

calendario

Promozione			
Zaule - Valnatisone	4/5	Virtus Corno - Valnatisone	3/5
Allievi		Audace - Moimacco	3/5
Valnatisone - Osoppo	4/5	Piccoli Amici	
Forum Julii - Bujese	4/5	A San Pietro al Natisone	4/5
Giovanissimi		Amatori	
Cavolano - Valnatisone	4/5	Savognese - Alta Val Torre	3/5
Chiavris - Forum Julii	4/5	Calcio a 5 (Uisp)	
Esordienti		Paradiso golosi - Diavoli volanti	5/5
Pro Fagagna/B - Valnatisone	3/5	Pallavolo femminile	
Valnatisone - Ancona/B (rec.)	6/5	Martignacco - Pol. S. Leonardo	4/5
Pulcini		Pallavolo U12 (misto)	
Valnatisone - Gemonese	3/5	Pol. S. Leonardo - Cividale	4/5



classifiche

Promozione		Pro Romans 12; Pol. Codroipo 11; Cavolano 2.
Vesna 62; Torviscosa 58; Zaule, Trieste 54; Juventina 53; OI3 50; Torreanese 44; Pro Cervignano 43; S. Giovanni 39; Sangiorgina 34; Sevegliano 33; Valnatisone 32; Ronchi 29; Pro Romans 16; Isonzo, Terzo 13.		
Vesna promossa in Eccellenza; retrocedono Pro Romans Isonzo e Terzo.		
Allievi		
Tricesimo 61; Gemonese* 51; Tarcentina, Academy 44; OI3, Reanese 37; Aurora 33; Valnatisone 30; Buiese 28; Pagnacco 23; Forum Julii 18; Nuova Sandanielese* 9; Osoppo 0.		
Giovanissimi (regionali)		
Union '91 31; S. Andrea S. Vito 24; Falchi 23; Cjarlins* 19; Nuova Sandanielese* 18; Valnatisone 13;		* una partita in meno

Zbuogam Malja, ki si 'potovala' skuoze stuoletja

"San mislu, de bon imeu tel govor čez eno lieto, ob 100-letnici rojstnega dneva moje mame, pa nas je prej zapustila," takuo je začeu pravit Renzo Paukarčin iz Topoluovega na pogrebu njega mame. Besiede, ki jih tle zdol prebereta, vam povedo, kako je bluo življenje od Amalie, pa tudi, kakuo je bluo tle v naši Benečiji. Naj bo poklon Malji - Malici, takuo so jo klical po domače, pa tudi vsiem našim ženam, ki v njih življenju so muorle vsega prenest.

"Vsak človek ima posebno zgodovinsko življenje, ki skupaj z drugimi, označuje prostor, v katerem živi.

V teh vaseh, v zadnjih stoletjih, je bila ta zgodovina močno povezana z revščino in lakoto, ki sta združevali veliko večino ljudi, ki tukaj počivajo.

Moja mama Elena Amalia (Malica) se je rodila leta 1915, v Drijonovi družini, na začetku 1. svetovne vojne na naših tleh.

Ko je imela 3 leta ji je umrla mama in o njej ni imela spomina. V družini je prevladovala velika revščina in lakota. Pri 16 letih so poslali malo Malico za diklo v Avellino, v južno Italijo. Peljali so jo na postajo v Vidam in na drugi strani jo je čakalo novo življenje.

Kot šestnajstletno dekle ni znala ne govoriti, ne brati in ne pisati po italijansko. In si ne predstavljamo, kakšne misli je imela na vlak, ki jo je peljal v neznanu

V družini v Avellinu so jo imeli za sužnjo (schiava). Več let ji niso dovolili se vrniti domov, zato je prosila prijateljico iz Topoluovega, ki je tudi bila dikla v Avellinu, naj ji pošlje pismo iz Topoluovega, da je njen oče Valentin bolan za umret. Tako se je tudi zgodilo in Malica se je rešila te grozne in hudobne italijanske družine.

Med tem je dobila delo v novi družini v Napoliju. Ta družina, ki je sestavljala borgezijo intelek-



V saboto, 3. maja, tisti od Caritas bojo pobieral stare oblieke an obutve

V saboto, 3. maja zjutra, bojo tisti od Caritas pobieral po naših vaseh oblieke, šoolne (čevlje), borse, blaguo za hišo, ki jih na nucata vič, igre za otroke, pelouches.

Naši gaspuodi nunci so že oznanli po vsieh naših cierkvah, kam nest blaguo v vaši fari. Tisti, ki skarbjo za Caritas pa so že razdelil armene žakje, kamar diet blaguo. Če jih niemata zadost, bota lahko nugal tudi tiste čarne za odpadke.

Potle Caritas preda tole blaguo firmi, ki pregleda vse: kar je še v dobrem stanju, dajo potrebnim

ljudem, kar nie vič dobro, ga pa predielajo.

Kar Caritas videnske nadškofije potegne s telo prodajo, bo šlo na "La Gracie di Diu", ki skarbi za dat jest tistim, ki niemajo še ki diet tu tont. An donajni dan jih je nimar vič.

La gracie di Diu ima svoj sedež v Vidnu.

Dielajo prostovoljno (lavoro volontario) 70, 80 ljudi an vsak dam dajo za jest od 150 do 250 ljudem.

Jim pomagajo tudi videnski kamun an drugi brodajalci (donazioni).

tualcev v tistim miestu, jo je dobro sprejela. Družina je imela dve puncu in osnovni šoli in grede, ko jih je mama varvala, se je z njimi odlično naučila brati in pisati. Bila je kot član družine in zelo so jo imeli radi.

Tam je preživela do konca 2. svetovne vojne, ko se je vrnila domov. V Topoluovem je spoznala Tilja Paukarčnovega, tudi on, po vojni, se je vrnil domov iz Austrije,

in se z njim poročila.

Leta 1950 sem se rodil jaz in ker je bila v Paukarčnovi družini revščina (imeli so kravo, par ovc in nekaj kokoši), je bilo ponovno potrebno iskat zaslužek drugod.

Odločili so se, da gre mama za diklo v Milano, ker je bilo bližje domu. In tako, ko sem imel eno leto, je mama odšla delat k bogati družini v Milan. Dvakrat na leto, za praznike, se je vrnila domov in

še se spominjam s kakšnim treptanjem sva jo s tatom čakala na postaji v Čedadu. V letu 1961 smo s prihranki moje mame obnovili Paukarčno hišo v Topoluovem, ki je bila še edina pokrita s slamnato sreho. Med tem jo je družina iz Napolija ponovno klicala, ker se je ena od deklet, ki jih je mama varvala pred 2. svetovno vojno, poročila in želela, da bi nje otroke spet varvala moja mama. In tako se je vrnila v Napoli. V prvih 70-ih letih, že v penziji, se je mama končno vrnila v Topolove, kjer je s Tiljam z veseljem opravljala kmečka dela na svoj zemlji. Oče je umrl pred 32 leti, mama pa je živela sama v svoji hiši.

Meni je omogočala zanimivo in krasno mladostno življenje, in kadar sem delal in potoval v Benetke na univerzo, me je vedno do poznno čakala, da se vrnem domov na večerjo.

Hvaležen sem za vse kar je naredila za mene. Rad bi se zahvalil vsem ki so ji pomagali in posebno Dori in Jelki, ki sta zadnja leta živeli z njo.

Mama, počivaj v miru v svoji zemlji."

Renzu an vsi družini so blizu parjatelj an vse naše slovienske društva an organizacije.

AFFITTASI

a Savogna casa indipendente, riscaldamento con termocucina o gasolio, parzialmente arredata e ampio scoperto. Edificio classe F - IPE 215,14 kWh/mq. Tel. 335 206007

70enne serio, dinamico, concreto, di buon aspetto, ho diretto un'attività industriale per lungo periodo. Vivo solo in una casa immersa nel verde in posizione panoramica e tranquilla.

Spero di incontrare una lei di età adeguata, libera, di sani principi, media buona cultura, economicamente indipendente per amicizia e convivenza in buona armonia. Assicuro serietà e discrezione.

Fermo Posta AK7079220 Off. P.T. 33043 Cividale (Udine)

VENDO

a Cividale a 500 metri da piazza della Resistenza casa a schiera disposta su due piani con cucina, soggiorno con canna fumaria e accesso diretto al giardino, tre camere di cui due matrimoniali e due bagni, garage e posto macchina scoperto. Ottimo rapporto qualità/prezzo! Per info: 3394914928 Giovanni

SAVOGNA

Azienda agricola CERNOIA

DISPONIAMO DI GERANI, PIANTE ANNUALI E PIANTE DA ORTO. VASTA SCELTA

Orari: 8.30 - 12.30, 14.30 - 19.30. Si accettano prenotazioni ai numeri 0432.714055 o 339.3782169

Dežurne lekarne Farmacie di turno

OD 25. APRILA DO 1. MAJA
Čedad (Fontana) 0432 731163
Neme 790016
San Giovanni 756035
Tavorjana 715828

Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miedina ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičur do 8. zjutra an saboto cieu dan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Špieter na številko 727282, za Čedajski okraj v Čedad na številko 7081.

Poliambulatorio

S. Pietro al Nat, via Klancic 4
Consultorio familiare
0432.708611
Servizio infermier. domic.
0432.708614

Kada vozi litorina

Zelezniška postaja / Stazione di Cividale: tel. 0432/731032

SETTEMBRE / GIUGNO

Iž Čedada v Videm:

ob 6.00*, 6.30*, 7.00, 7.30*, 8.00, 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 12.30*, 13.00, 13.30*, 14.00, 15.00, 16.00, 16.30*, 17.00, 17.30*, 18.00, 18.30*, 19.00, 19.30*, 20.00, 22.00, 23.00**

Iz Vidma v Čedad:

ob 6.33*, 7.03*, 7.33, 8.03*, 8.33, 9.33, 10.33, 11.33, 12.33, 13.03*, 13.33, 14.03*, 14.33, 15.33, 16.33, 17.03*, 17.33, 18.03*, 18.33, 19.03*, 19.33, 20.03*, 20.33, 22.33, 23.33**

* samuo čez tiedan

**samuo pred prazniki

Nujne telefonske številke

Bolnica Čedad 7081
Bolnica Videm 5521
Policija - Prva pomoč 113
Komisarjat Čedad 703046
Karabinierji 112
Ufficio del lavoro 731451
INPS Čedad 705611
URES - INAC 730153
ENEL 167-845097
Kmečka zveza Čedad 703119
Ronke Letališče 0481-773224
Muzej Čedad 700700
Čedajska knjižnica 732444
Dvojezična šola 717208
K.D. Ivan Trinko 731386
Zveza slov. izseljencev 732231

Občine

Dreka 721021
Grmek 725006
Srednje 724094
Sv. Lenart 723028
Špeter 727272
Sovodnje 714007
Podbonesec 726017
Tavorjana 712028
Prapotno 713003
Tipana 788020
Bardo 787032
Rezija 0433-53001/2
Gorska skupnost 727325

AFFITTO

casa parzialmente arredata in comune di Špeter - San Pietro al Natitone. Telefonare allo 0432.730412 oppure 347.7431459

VENDO

Vespa ET4 125 cc anno 2000 colore bianco in perfette condizioni, tagliandata, collaudata e con pneumatici nuovi. Percorsi solo 12.000 km. Per info tel. 328 8225301 - Alessandro

novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorni urednik: MICHELE OBIT
Izdajaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT
Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Čedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: info@novimatajur.it; novimatajur@spin.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento

Italija: 40 evrov • Druge države: 45 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov
Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
Conto corrente postale
Novi Matajur Čedad-Cividale 18726331
Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 03 S 01030 63740 000001081165
SWIFT: PASCITMMXXX

Včlanjen v FIEG
Associato alla FIEG

Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Oglaševanje

Pubblicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.
www.tmedia.it
Sede / Sedež: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6
Filiale / Podružnica: Trieste/Trst, via/ul. Montecchi 6
Email: advertising@tmedia.it
T: +39.0481.32879
F: +39.0481.32844
Prezzi pubblicità / Cene oglasov:
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €
Pubblicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €



Zlata poroka v Gorenjim Barnase

Giorgia Carlig se je rodila v Štihovi družini v Gorenjim Barnase, srečala je barkega puoba iz kraja Sacile, ki se kliče Giancarlo Zanchetta an se z njim oženila. Tuole se je zgodilo "že" petdeset liet od tega, takuo de lietos sta praznovala zlato poroko.

Za telo veselo parložnost sta Giorgia an Giancarlo zbrala njih družino, žlahto an parjatelje na 30. marca v Remanzage. Petdeset liet poroke, petdeset svatu (invitati), an bluo je zlo zlo lepou.

Na fotografiji, ki jo tle publikamo an ki nam jo je parnesla Francesca, sestra od Giorgie, so se noviči parstavli, ku na fotografijah, ki jih runajo pru za noviče. Ta spriet sta ona dva, okuole pa njih otroc an njih družine: njih dva puoba dvojučeta Alessandro an Mauro, hči Monica, nevieste Leila an Fabiana, zet Tiziano, navuodi Nicolò, Fabio an Melissa, Giovanni an Enrico.

Vsi jim še ankrat željo, de bi se nimar takuo rada imiela an de bi živiela v zdravju an mieru še puno, puno liet.

Nozze d'oro per Giorgia Carlig, della famiglia Štih di Sottovernassino, e per Giancarlo Zanchetta di Sacile. Per l'occasione hanno raccolto la loro grande famiglia, parenti ed amici a Remanzacco, condividendo con tutti loro la gioia per questo bel traguardo.

Nella foto (prestata da Francesca, sorella di Giorgia) li vediamo attorniti dai figli gemelli Alessandro con la moglie Leila ed i figli Fabio e Melissa, Mauro con la moglie Fabiana ed il figlio Nicolò, la figlia Monica con il marito Tiziano ed i figli Giovanni ed Enrico, che, ancora una volta, assieme a tutti quelli che vogliono loro bene, augurano ai genitori, suoceri e nonni, ancora tanti, tanti anni in salute, amore e serenità.

Na tradicionalnem pohodu na Malo goro...

... tudi Planinska družina Benečije čeglih je deževalo

Na velikonočni pandiejak nie zbralo za iti na tradicionalni pohod bla ta prava ura, je biu daž an na Malo goro, nad Ajdovščino, ki mraz, pa vseglh se jih je puno ga že lieta an lieta organizava pod-

Še ankrat veseu rojstni dan, parjateu Doro!



Takuo je nimar v kleti našega parjatelja iz Pocere (Marsin), ki se kliče Doro Zorza (parjatelji pišejo D'oro, kar bi bluo po našim Zlat!), Proto po domače. Ben, na 19. obrila je bla tudi "orchestra", an migu za nič: tisti dan je dopunu lieta!

Doro živi sam tam na duome, pa ima nimar puno parjatelju okuole sebe, an ne samuo, zak je radodaran an ponude vse, kar ima do-brega v njega kleti, pač pa tudi zak je bardak človek.

Tisti dan, ki je lieta dopunu, se jih je zbralo puno okuole njega za se kupe z njim veselit. Veselili so se tudi njega bratje, an če jih nie vič...

Še ankrat parjatelji, ki so bli tisti dan v njega kleti, mu želijo veseu rojstni dan: D'oro, Buog ti di muoč an kuražo za iti takuo napri še puno an puno puno liet!



sekcija Planinskega društva iz Kamnija.

Takuo ki je navada, so šli tudi njih parjatelji od Planinske družine Benečije. Bluo jih je nomalo manj ku po navadi, saj venčpart je šla na velikonočni pohod na otok Cres.

Na Mali gori pa jih je sevieda ku po navadi lepou zastopau podpredsednik Planinske Joško Kukovac, ki je tudi pozdravu vse prisotne an poviedu, ku nimar, lepe besiede.

Slabo vreme ni ustavlo planincev, ki so na velikonočni pandiejak praznoval vsi kupe na Mali gori. Za Planinsko je pozdravu podpredsednik Joško Kukovac, te drugi s čeparne roke



Telo vam jo mi povemo...

- Ti me ne ljubiš zatuo, ker sem daltoničen (daltonico), al je ries, Čelesta?
- San ti že jala puno krat, de ist se kličem Violeta!

- A vieš, san kupu tisti aparat, ki se ga uporablja, nuca, za lieuš čut. Al pride reč, de ratavam star?

- Ben, nič hudiega, dragi muoj. Pa sada slišiš lepou?

- Deset, deset an pu.

- Oh, doktor, doktor, poviejte mi resnico: bom zgubiu moje noge?

- Glejte, ist vam jih dan v borzo, potle, če jih zgubite, tist je vaš problem!

Petar je paršu končno do penzije. Potem

ko je pozdravu vse kolege, zadnji dan die-la, gre na Patronato Inac v Čedad, de mu dajo dokument, kjer piše, de bo lahko do-biu vsak miesac sojo penzijo.

Tam tajnica ga vpraša, če ima osebo iz-kaznico, de preveri, če je ries, de ima že lieta za končat dielat.

Petar gleda po gajufah pa jo ne ušafa, pozabu jo je doma. Tajnica mu dije, da ji je žau, pa muora iti damu po izkaznico an prit nazaj. Potle pa se premisli an mu di-je:

- Denite dol srajco, za dobruoto.

Petar se slieče an ji pokaže prse.

Tajnica pogleda an vidi, de so pune si-vih dlaku.

- Dobrò - dije Petru - za me je zadost, tiste sive dlake pričajo, de ste zadost star. Ko se varne damu, Petar povje ženi, kaj se je zgodilo.

An ona:

- Pa zaki niesi slieku tudi bargeške? Bi lahko dobiu penzijo za permanentno in-validnost!